



# BILANCIO 2016

## AMGA Sport S.S.D. a R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.  
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53  
20025 - LEGNANO - (MI)



# BILANCIO 2016

**AMGA SPORT S.S.D. A R.L.**

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53  
LEGNANO (MI)

**SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:  
AMGA LEGNANO S.P.A. VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53**





**STATO PATRIMONIALE**



ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
B I 1 Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
B I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
B I 5 Avviamento	0	0
B I 6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	51.405
B I 7 Altre	1.112.986	1.326.544
<b>B I Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.112.986</b>	<b>1.377.949</b>
B II 1 Terreni e fabbricati	515.640	556.878
B II 2 Impianti e macchinario	0	0
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	76.972	81.491
B II 4 Altri beni	15.899	23.298
B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0
<b>B II Immobilizzazioni materiali</b>	<b>608.512</b>	<b>661.667</b>
B III 1 Partecipazioni <i>a. imprese controllate</i> <i>b. imprese collegate</i> <i>c. imprese controllanti</i> <i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	0	0
B III 2 Crediti <i>c. imprese controllanti</i> <i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	44.818	2.624
	44.818	2.624
B III 3 Altri titoli		
B III 4 Strumenti finanziari derivati attivi		
<b>B III Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>44.818</b>	<b>2.624</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.766.316</b>	<b>2.042.240</b>
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.016	25.372
<b>C I Rimanenze:</b>	<b>26.016</b>	<b>25.372</b>
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	209.988	154.336
C II 2 verso collegate (entro l'esercizio successivo)		
C II 3 verso collegate (entro l'esercizio successivo)		
C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	0	0
C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	0	0
C II 5 bis crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	4.963	2.759
C II 5 ter crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	0	0
C II 5 ter imposte anticipate	0	0
C II 5 ter imposte anticipate oltre l'esercizio successivo		
C II 5 qua verso altri (entro l'esercizio successivo)	37.732	50.218
<b>C II Totale crediti</b>	<b>252.683</b>	<b>207.313</b>
C III 3 bis partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
C III 4 altre partecipazioni	0	0
C III 5 strumenti finanziari derivati attivi		
C III 6 altri titoli	0	0
<b>C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C IV 1 Depositi bancari	13.393	19.973
C IV 2 Assegni	0	250
C IV 3 Denaro e valori in cassa	4.360	6.234
<b>C IV Disponibilità liquide</b>	<b>17.753</b>	<b>26.457</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>296.452</b>	<b>259.142</b>
D Risconti attivi		
<b>D RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>18.656</b>	<b>7.164</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.081.423</b>	<b>2.308.545</b>



<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A I</b>	Capitale	10.000	10.000
<b>A II</b>	Riserva da sovrapprezzo azioni		
<b>A III</b>	Riserve di rivalutazione		
<b>A IV</b>	Riserva legale		
<b>A V</b>	Riserve statutarie		
<b>A VI</b>	Altre riserve: <i>Riserva disavanzo da fusione</i>		
<b>A VII</b>	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
<b>A VIII</b>	Utili (Perdite) portati a nuovo	(149.935)	66.944
<b>A IX</b>	Utile (Perdita) dell'esercizio	(936.522)	(189.073)
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		<b>(1.076.457)</b>	<b>(112.129)</b>
<b>B 2</b>	Fondi per imposte		
<b>B 3</b>	Strumenti finanziari derivati passivi		
<b>B 4</b>	Altri fondi	603.685	47.155
<b>B FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		<b>603.685</b>	<b>47.155</b>
<b>C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>87.696</b>	<b>73.727</b>
<b>D 4</b>	debiti verso banche	1.093	1.213
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	1.093	1.213
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>		
<b>D 6</b>	acconti	18.018	18.018
<b>D 7</b>	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	341.719	326.959
<b>D 9</b>	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)		
<b>D 11</b>	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	1.805.427	1.672.888
<b>D 11 bis</b>	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	158	9
<b>D 12</b>	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	11.907	15.334
<b>D 13</b>	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	25.622	21.274
<b>D 14</b>	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	72.905	20.073
<b>D DEBITI</b>		<b>2.276.849</b>	<b>2.075.769</b>
<b>E</b>	Risconti passivi		
	<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	189.650	224.022
	<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
<b>E RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>189.650</b>	<b>224.022</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>2.081.423</b>	<b>2.308.545</b>

L'Amministratore Unico  
Dott.ssa Linda Giudici





**CONTO ECONOMICO**



<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	2.223.360	2.433.428
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	164.296	73.963
<b>A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.387.656</b>	<b>2.507.390</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(112.065)	(133.047)
7) per SERVIZI	(1.823.585)	(1.940.595)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(39.840)	(19.779)
9) per IL PERSONALE	(430.084)	(294.374)
<i>a. salari e stipendi</i>	(307.685)	(207.360)
<i>b. oneri sociali</i>	(101.477)	(73.260)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(18.393)	(13.391)
<i>e. altri costi</i>	(2.529)	(364)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(187.698)	(208.031)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(115.028)	(133.734)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(71.374)	(74.297)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>		
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(1.296)	0
10) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	644	(3.617)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(603.200)	0
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(85.670)	(64.483)
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(3.281.498)</b>	<b>(2.663.928)</b>
<b>(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>(893.841)</b>	<b>(156.537)</b>
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVE AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI RELATIVI A CONTROLLANTI E A IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME		
15) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	11	18
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	0	0
<i>d. diversi dai precedenti</i>	11	18
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(51.739)	(73.982)
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	(51.732)	(73.038)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(8)	(944)
<b>C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI</b>	<b>(51.728)</b>	<b>(73.964)</b>
18) RIVALUTAZIONI	0	0
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0
<i>a. di partecipazioni</i>	0	0
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<b>D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(945.569)</b>	<b>(230.502)</b>
22) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO		
<i>Imposte correnti</i>	9.047	41.429
<i>Imposte anticipate e differite</i>	0	0
<b>UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO</b>	<b>(936.522)</b>	<b>(189.073)</b>

L'Amministratore Unico  
Dott.ssa Linda Giudici





**RENDICONTO FINANZIARIO**



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		-936.522	-189.073
Imposte sul reddito		-9.047	-41.429
Interessi passivi/(interessi attivi)		51.728	73.964
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		-893.841	-156.537
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		622.889	13.391
Ammortamenti delle immobilizzazioni		186.402	208.031
Altre rettifiche per elementi non monetari		-279	-34
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		809.012	221.388
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-644	3.617
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		-55.995	35.340
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		14.760	-49.542
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-11.492	-919
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-34.372	-17.612
Altre variazioni del capitale circolante netto		-7.728	57.659
Decremento/(incremento) dei crediti tributari		-2.204	16.230
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri		-29.708	-28.066
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante		158.463	-294.702
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti		149	-52.483
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		-3.427	1.795
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.348	5.089
Incremento/(decremento) altri debiti		52.832	2.669
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		84.982	-320.926
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		-51.728	-73.964
(Imposte sul reddito pagate)		16.775	-16.230
Utilizzo dei fondi		-52.047	-25.624
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-87.000	-115.819
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>		<b>-86.848</b>	<b>-371.894</b>
<i>di cui flusso finanziario del business</i>		<b>722.012</b>	<b>105.569</b>
<i>% sui ricavi di business</i>		<b>-3,91%</b>	<b>-15,28%</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(Investimenti)		-55.727
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(Investimenti)	-17.940	-31.723
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(Investimenti)		0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>-17.940</b>	<b>-87.450</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>	Variazione debiti a breve verso banche	-121	411
	Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	-25.925	299.360
<i>Mezzi propri</i>	Versamento Soci coper. Perdite	122.129	284.666
	Aumento (riduzione) di capitale		-132.524
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>96.083</b>	<b>451.913</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>		<b>-8.704</b>	<b>-7.432</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>		<b>26.457</b>	<b>33.889</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>		<b>17.753</b>	<b>26.457</b>

L'Amministratore Unico  
Dott.ssa Linda Giudici





**NOTA INTEGRATIVA**

---



**AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità limitata**

Via per Busto Arsizio n. 53 – 20025 Legnano  
Tel: 0331-540223 Fax: 0331-594287 e-mail: info@AMGA.it  
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.  
Registro Imprese Tribunale di Milano Cod. Fisc. e P. Iva 04939590966  
Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di AMGA Legnano Spa

**NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio d'esercizio di AMGA Sport S.S.D. a R.L. (nel seguito anche "AMGA Sport" o "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione, ancorché estremamente limitati per questa società, si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2016 e al 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

AMGA Sport è stata costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); pertanto sono applicabili in capo ad AMGA Sport tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico di esercizio così come richiesto dall'art. 2423 C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile in quanto sussistono i requisiti richiesti dalla legge. Nella redazione della presente Nota Integrativa sono state quindi omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai numeri 2, 3, 3bis, 6bis, 6ter, 9, 12, 15, 16, 17, 20, 21 dell'art. 2427 del Codice Civile. In tale senso, a completamento della doverosa informativa richiesta dal codice civile, si specifica che la società, in quanto s.r.l., non detiene né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, ha svolto due tipologie di attività:

- **attività istituzionali:** organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute; gestione delle palestre e dei campi sportivi di proprietà comunale senza onere di organizzazione di gare e competizioni con il solo onere di custodia pulizia e piccola manutenzione. L'utilizzo di palestre e campi sportivi viene dato in gestione ad ASD sia del territorio che di altri territori, con differenziazione di tariffa d'uso. Questa attività è iniziata il 1 luglio 2014.
- **attività commerciali:** organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, sono state separate contabilmente le poste "commerciali" da quelle "istituzionali", attraverso l'utilizzo di un analitico piano dei conti appositamente predisposto.

Laddove i costi si siano dimostrati afferire tanto ad attività "istituzionali" quanto "commerciali", sono stati utilizzati criteri di allocazione tesi alla garanzia della massima oggettività possibile.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

#### INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nel 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), preferendo tale opzione all'associazione sportiva.

Pertanto, AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

In questo modo è stato possibile rendere applicabili in capo ad AMGA Sport S.S.D. a R.L. tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stato preso in gestione diretta anche l'impianto di Parabiago.

Inoltre, in data 21/06/09, è stato inaugurato il nuovo impianto natatorio scoperto di Parabiago, realizzato interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. ed iscritto in bilancio nelle immobilizzazioni materiali.

Il 14 ottobre 2013, presso Notaio in Legnano, è stato sottoscritto l'atto di acquisto, da parte di AMGA Legnano Spa, delle quote della Società detenute da Rari Nantes Legnano (10%), azione che ha modificato la composizione del Capitale Sociale, che al 31/12/2015 risulta essere:

	Capitale	%
Amga Legnano SpA	10.000	100,00%

In data 28/07/2014, al fine di ripianare la perdita realizzata da AMGA Sport nel 2013, pari ad € 992.156, AMGA Legnano in accordo con i Soci ha ritenuto opportuno trasferire alla controllata i contratti afferenti la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti realizzati, ancora in capo ad AMGA Legnano. Per la valorizzazione di tali asset è stata effettuata una perizia tecnica da parte di un professionista incaricato che ha determinato al 30/06/14 un valore patrimoniale pari ad € 1.191.625. La quota eccedente la perdita riportata, pari ad € 199.469, come da indicazione dei soci è stata allocata tra le riserve di patrimonio netto.

Sempre dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio.

Conseguentemente alla perdita registrata alla chiusura dell'esercizio 2014 ed alla perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale, la controllante AMGA Legnano con delibera assembleare del 28/10/2015, ha

deliberato il ripianamento della perdita della società rinunciando a parte dei crediti finanziari vantati nei confronti della controllata per complessivi euro 152.142,2 ed in particolare:

- euro 85.198,17 finalizzati a ricoprire la quota residua di perdita generata da AMGA Sport S.S.D. a R.L. nell'esercizio 2014 non assorbita dalle riserve della Società;
- euro 66.944,03 destinati a ricoprire la perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale 2015 di AMGA Sport S.S.D. a R.L. e mantenere inalterato il valore del capitale sociale, pari ad euro 10.000.

A seguito della perdita registrata a fine anno nell'esercizio 2015, pari a complessivi € 189.073, ed alla rilevazione di un patrimonio netto negativo di € 112.129, l'assemblea dei soci di AMGA Legnano S.p.A. in data 23/06/2016 ha deliberato il ripianamento di tale ulteriore perdita attraverso la rinuncia di crediti vantati da AMGA Legnano S.p.A. verso AMGA Sport S.S.D. a R.L. fino a concomitanza del ripianamento della perdita e del ripristino del capitale sociale, pari ad € 10.000.

In particolare, si segnala che l'Amministratore Unico che ha approvato il bilancio precedente, Signor Sergio Allegrini, ha presentato le dimissioni in data 23/06/2016, dimissioni che sono diventate efficaci alla nomina del nuovo Amministratore unico, Signor Maurizio Pincirolì in data 13/07/2016.

In data 27 ottobre 2016 il Signor Maurizio Pincirolì ha presentato a sua volta le dimissioni da Amministratore Unico della Società e le stesse sono diventate efficaci alla nomina del nuovo Amministratore Unico, Dottoressa Linda Giudici, avvenuta in data 14 novembre 2016.

Le attività direttive sono in capo all' Amministratore Unico, Dottoressa Linda Giudici a partire dal 14 novembre 2016, che si avvale di un responsabile di impianto che gestisce dipendenti, collaboratori sportivi a contratto e collaboratori amministrativo-gestionali.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto

economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Altre* (Investimenti su beni di terzi)	5,00% - 12,50%

\*In particolare, relativamente alla voce "Altre", si segnala nel dettaglio:

1. Investimenti su beni di terzi effettuati da AMGA Legnano e conferiti ad AMGA Sport nel 2014;
  - **Migliorie su beni di terzi (fabbricati):** viene applicato il valore minore tra la vita utile stimata del bene (20 anni) e la durata della concessione di riferimento la quale terminerà nel 2021 con il Comune di Parabiago, mentre relativamente alla convenzione con il Comune di Legnano si fa riferimento alla durata della società (2050) per analogia all'Accordo Quadro sottoscritto nell'anno 2000 fra AMGA Legnano SpA e Comune di Legnano.
    - relativamente agli investimenti effettuati sul plesso di Parabiago presenti nell'Allegato C della convenzione sottoscritta, è applicato sempre il coefficiente del 5%, anche qualora la vita utile come da concessione sia inferiore;
    - per gli altri investimenti, è utilizzata la durata della concessione di riferimento con aliquote che vanno dal 5,263% al 9,091% in funzione all'anno di capitalizzazione.
  - **Migliorie su beni di terzi (impianti):** viene applicato il valore minore tra la vita utile stimata del bene (10 anni) e la durata della concessione di riferimento, la quale terminerà nel 2021 con il Comune di Parabiago, mentre relativamente alla convenzione con il Comune di Legnano si fa riferimento alla durata della società (2050) per analogia all'Accordo Quadro sottoscritto nell'anno 2000 fra AMGA Legnano SpA e Comune di Legnano.
    - Relativamente agli investimenti effettuati sul plesso di Parabiago presenti nell'Allegato C della convenzione sottoscritta è applicato il 5% anche qualora la vita utile come da concessione sia inferiore;
    - per gli altri investimenti, utilizzata la durata della concessione di riferimento con aliquota pari al 11,11% in funzione all'anno di capitalizzazione.
2. Investimenti su beni di terzi effettuati da AMGA Sport, applicato il valore minore tra la vita utile stimata del bene (20 anni per le migliorie su fabbricati e 10 anni per le migliorie su impianti) e la durata della concessione di riferimento la quale terminerà nel 2021 con il Comune di Parabiago, mentre relativamente alla convenzione con il Comune di Legnano si fa riferimento alla durata della società (2050) per analogia all'Accordo Quadro sottoscritto nell'anno 2000 fra AMGA Legnano SpA e Comune di Legnano con aliquote che vanno dal 5% al 12,50% in funzione all'anno di capitalizzazione.

Tali aliquote sono vigenti dal 2013, anno in cui la società ha provveduto a redigere un bilancio semestrale consolidato - certificato dalla società di revisione KPMG SpA. In particolare si segnala che, negli anni precedenti, l'ammortamento delle migliorie su beni di terzi andava dai 20 (investimenti su beni di terzi in AMGA Legnano) ai 40 anni (investimenti su beni di terzi in AMGA Sport). Nel bilancio 2013 pertanto si è provveduto ad allineare anche il fondo ammortamento alle nuove aliquote rilevando degli oneri straordinari come contropartita.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate relativamente ai beni iscritti nello stato patrimoniale sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Fabbricati	5,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Autovetture	20,00%
Altri beni - Elaboratori e macchine elettr.	20,00%
Altri beni - Mobili e arredi	12,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Sulla scorta delle perdite gestionali degli ultimi anni e all'interno della più ampia attività che ha portato alla redazione di un Piano di Risanamento, l'Amministratore Unico si è attivato per richiedere il riconoscimento da parte delle Amministrazioni comunali di parte degli investimenti effettuati da AMGA Legnano e AMGA Sport negli anni, con l'obiettivo di determinare la riduzione della quota a carico della società inerente gli ammortamenti. In considerazione alle risposte pervenute ad oggi, come meglio dettagliato a seguire in Nota Integrativa - nella specifica sezione dedicata ai Fondi rischi - nel bilancio 2016 è stato accantonato un importo pari a K€ 300 afferente il potenziale rischio legato alla valutazione dei cespiti nelle more di una perizia di stima da affidarsi ad un professionista esterno.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prospetto.

#### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

### **Rimanenze finali**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

---

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono iscritti a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso, come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

---

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

---

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

### Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da AMGA Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

---

## **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti (generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo).

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **Ricavi e Costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati nella presente Nota Integrativa.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

---

## Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 anche alla luce del fatto che la Società si avvale dell'esposizione del bilancio in forma abbreviata.

**RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO**

Il risultato dell'esercizio 2016 rileva una perdita di Euro 936.522. Tale valore, fortemente negativo, risulta ulteriormente peggiorato rispetto alle dinamiche registrate alla fine del 2015 (-K€ 189) anche per effetto di partite di natura non ordinaria.

Qui di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato dell'anno 2016 a raffronto con l'anno 2015. Si evidenzia peraltro che, ai fini della corretta comparazione, il bilancio 2015 è stato ripermato, riclassificando le poste allocate precedentemente tra proventi ed oneri straordinari tra le sopravvenienze attive e passive (saldo negativo per K€ 20).

	2016 ACT		2015 ACT		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
<b>Fatturato</b>	<b>2.223.360</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.433.428</b>	<b>100,00%</b>	<b>(210.067)</b>	<b>(8,63%)</b>
Incrementi lavori interni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Sopravvenienze attive	76.488	3,44%	30.357	1,25%	46.131	151,96%
Altri ricavi	87.809	3,95%	43.606	1,79%	44.203	101,37%
(Materie prime e sussidiarie)	(111.421)	(5,01%)	(136.664)	(5,62%)	25.243	(18,47%)
(Costi per manutenzioni)	(262.832)	(11,82%)	(161.608)	(6,64%)	(101.224)	62,64%
(Consumi acqua)	(200.139)	(9,00%)	(189.115)	(7,77%)	(11.024)	5,83%
(Consumi gas metano)	(67.742)	(3,05%)	(106.749)	(4,39%)	39.008	(36,54%)
(Consumi energia elettrica)	(164.949)	(7,42%)	(195.177)	(8,02%)	30.227	(15,49%)
(Consumi teleriscaldamento)	(145.176)	(6,53%)	(148.683)	(6,11%)	3.507	(2,36%)
(Pulizia ambienti industriali)	(202.388)	(9,10%)	(207.779)	(8,54%)	5.390	(2,59%)
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(488.248)	(21,96%)	(588.554)	(24,19%)	100.306	(17,04%)
(Corporate)	(145.653)	(6,55%)	(174.419)	(7,17%)	28.766	(16,49%)
(Altre spese per servizi)	(146.457)	(6,59%)	(168.512)	(6,92%)	22.055	(13,09%)
(Spese per godimento di beni di terzi)	(39.840)	(1,79%)	(19.779)	(0,81%)	(20.060)	101,42%
(Spese per il personale)	(430.084)	(19,34%)	(294.374)	(12,10%)	(135.710)	46,10%
(Sopravvenienze passive)	(61.180)	(2,75%)	(33.642)	(1,38%)	(27.538)	81,86%
(Altri oneri diversi di gestione)	(24.490)	(1,10%)	(30.842)	(1,27%)	6.351	(20,59%)
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>(102.944)</b>	<b>(4,63%)</b>	<b>51.494</b>	<b>2,12%</b>	<b>(154.438)</b>	<b>(299,91%)</b>
(Accantonamenti e svalutazioni)	(604.496)	(27,19%)	0	0,00%	(604.496)	0,00%
(Ammortamenti)	(186.402)	(8,38%)	(208.031)	(8,55%)	21.630	(10,40%)
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>(893.841)</b>	<b>(40,20%)</b>	<b>(156.537)</b>	<b>(6,43%)</b>	<b>(737.304)</b>	<b>471,01%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(51.728)	(2,33%)	(73.964)	(3,04%)	22.236	(30,06%)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>(945.569)</b>	<b>(42,53%)</b>	<b>(230.502)</b>	<b>(9,47%)</b>	<b>(715.068)</b>	<b>310,22%</b>
(Imposte)	9.047	0,41%	41.429	1,70%	(32.382)	(78,16%)
<b>Risultato netto</b>	<b>(936.522)</b>	<b>(42,12%)</b>	<b>(189.073)</b>	<b>(7,77%)</b>	<b>(747.450)</b>	<b>395,32%</b>

Per poter valutare adeguatamente l'andamento di tale società quindi è necessario procedere ad una normalizzazione, depurando le partite non ordinarie quali sopravvenienze attive e passive e accantonamenti o svalutazioni non ricorrenti.

Marginalità normalizzate	2016 ACT		2015 ACT		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo	%
Valore della produzione	2.311.169	100,00%	2.477.033	100,00%	(165.865)	-6,70%
EBITDA	(118.251)	(5,12%)	54.779	2,21%	(173.030)	n.s.
EBIT	(304.652)	(13,18%)	(153.252)	(6,19%)	(151.400)	n.s.
Risultato ante imposte	(356.380)	(15,42%)	(227.217)	(9,17%)	(129.164)	n.s.

Anche depurando il conto economico dalle partite non ordinarie, si rileva comunque una perdita significativa sia in termini assoluti sia in rapporto all'esercizio precedente (-K€ 129) derivante da una serie di elementi di cui qui di seguito se ne riportano i più significativi.

- **Fatturato:** riduzione del fatturato caratteristico di K€ 210 ed in particolare dei ricavi per attività corsistica e utilizzo spazi acqua; nella tabella che segue sono identificate le principali componenti di fatturato 2016 anche in raffronto con l'esercizio 2015. Questa contrazione, costante e continuativa ormai da diversi anni, soprattutto per quanto riguarda l'attività corsistica che non è inficiata da andamenti stagionali, è legata a svariati fattori quali:
  - ✓ il perdurante blocco delle tariffe nei confronti dell'utenza finale;
  - ✓ l'inadeguatezza delle tariffe/corrispettivi relativi all'utilizzo spazi acqua da parte delle associazioni sportive;
  - ✓ la contrazione generalizzata dei consumi per beni e servizi non strettamente necessari conseguente al perdurare della crisi economica;
  - ✓ una concorrenza crescente da parte di strutture natatorie preesistenti e nuove localizzate in Comuni adiacenti;
  - ✓ la quasi totale assenza di progetti di marketing adeguati a promuovere l'offerta natatoria delle strutture e la gamma quantitativa e qualitativa dei corsi;
  - ✓ un concomitante fattore climatico sfavorevole verificatosi in alcune stagioni e, in particolare, durante i fine settimana nella scorsa stagione estiva 2016;
  - ✓ la vetustà degli impianti, in particolare quello di Legnano, che rendono poco attrattivo il plesso natatorio.

Qui di seguito si riportano le principali voci di ricavi relative all'anno 2016 e 2015 per opportuna analisi.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Ricavi da nuoto libero	634.977	552.130	82.847
Ricavi da attività corsistica	814.968	1.066.743	(251.775)
Ricavi da pallanuoto	50.877	60.983	(10.107)
Ricavi da utilizzo spazi acqua	209.275	230.336	(21.061)
Ricavi da Comune per attività ex ASSL	260.000	265.000	(5.000)
Ricavi da affitti campi e palestre	142.844	126.581	16.263
Ricavi per vendita accessori nuoto	74.269	86.416	(12.148)
Altri ricavi	36.151	45.238	(9.087)
<b>Fatturato totale</b>	<b>2.223.360</b>	<b>2.433.428</b>	<b>(210.067)</b>

- **Costo del personale:** il costo del personale dipendente e dei collaboratori coordinati e continuativi, inclusa l'indennità sostitutiva erogata si è incrementato di circa K€ 41 per effetto dell'adeguamento a partire dal primo di giugno 2016 degli inquadramenti contrattuali in linea con la normativa vigente. In particolare, l'adeguamento contrattuale del personale, con un inquadramento che riflette le mansioni ordinarie di tipo subordinato, ha prodotto una diminuzione dei costi afferenti i lavoratori con contratto di co.co.co. e un conseguente aumento per il personale dipendente a tempo determinato. A tale riguardo, va rilevato che i contratti in essere (co.co.co.,

dipendenti a tempo determinato e indeterminato) sono tuttora in fase di revisione e monitoraggio dei costi. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio della posta in oggetto.

	2016	2015	2016 vs 2015
Collaboratori coordinati continuativi	450.348	508.308	(57.960)
Compensi collaboratori assimilati lav.dipendenti	37.900	80.246	(42.346)
Personale dipendente	430.084	294.374	135.710
Gest. mense e indennità sostitutiva	10.948	5.113	5.835
<b>Totale</b>	<b>929.280</b>	<b>888.041</b>	<b>41.239</b>

- **Manutenzioni:** al netto delle manutenzioni straordinarie riconosciute e remunerate negli altri ricavi dai comuni soci, la voce manutenzioni ha subito un incremento pari a K€ 63 circa, per effetto degli interventi resi necessari per il corretto funzionamento della struttura. Nella tabella che segue viene riportato un dettaglio di quanto in oggetto.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Rimborsi da Comuni per manutenzioni	62.516	24.629	37.887
Manutenzioni straordinarie	(86.015)	(20.630)	(65.385)
Manutenzioni ordinarie	(176.817)	(140.979)	(35.838)
<b>Totale</b>	<b>(200.316)</b>	<b>(136.979)</b>	<b>(63.337)</b>

- **Godimento beni di terzi:** la voce di costo, pari complessivamente a K€ 40, si incrementa di K€ 25 rispetto al precedente esercizio in funzione alla rilevazione del canone concessorio previsto contrattualmente a favore del Comune di Legnano e non rilevato nel 2015 su indicazioni dell'Amministratore Unico, in quanto ritenuto non dovuto alla luce degli squilibri economici e finanziari della società. Nell'anno 2016, non avendo avuto riscontro positivo da parte dell'amministrazione comunale per una rinuncia allo stesso, prudenzialmente è stato iscritto tra i costi di pertinenza della società.

Sulla base di quanto rilevato precedentemente, si evidenziano partite peggiorative rispetto il precedente esercizio per complessivi K€ 340. Considerato che lo scostamento normalizzato ante imposte è pari a K€ 129, è evidentemente che si è registrato un effetto compensativo per effetto di alcuni *savings* ed azioni correttive poste in essere per mitigare l'effetto negativo delle poste precedenti ed in particolare del fatturato.

	2016 vs 2015
<b>Downside</b>	<b>(339.649)</b>
<i>Fatturato</i>	<i>(210.067)</i>
<i>Manutenzioni</i>	<i>(63.337)</i>
<i>Personale</i>	<i>(41.239)</i>
<i>Canoni concessori</i>	<i>(25.005)</i>
<b>Upside</b>	<b>210.485</b>
<i>Materie prime</i>	<i>25.243</i>
<i>Utenze</i>	<i>61.718</i>
<i>Prestazioni di terzi</i>	<i>34.206</i>
<i>Costi corporate</i>	<i>28.766</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>21.630</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>22.236</i>
<i>Altro</i>	<i>16.687</i>
<b>Totale scostamento ante imposte normalizzato</b>	<b>(129.164)</b>

Gli efficientamenti si sono registrati su varie voci di costi della produzione ed in particolare i più significativi hanno riguardato:

- Materie prime: riduzione della voce di costo di circa K€ 25 per effetto di una più capillare ed attenta gestione delle scorte.
- Utenze: consistente riduzione dei costi per utenza complessivamente pari ad oltre K€ 61 sia per la contrazione delle tariffe applicate (riduzione valori di mercato e adesione convenzione Consip) sia per effetto dei minori consumi derivanti da alcuni efficientamenti messi in atto alla fine del precedente esercizio (led e teli isotermitici). È importante segnalare che ulteriori attività di riqualificazione energetica presso il plesso natatorio di Parabiago sono state ultimate la prima settimana di gennaio del 2017 ed avranno effetti ulteriormente migliorativi sull'esercizio 2017.
- Prestazioni di terzi: prestazioni svolte prevalentemente presso le palestre ed i campi sportivi da parte delle associazioni per attività di custodia e pulizia, in riduzione di K€ 34 per effetto del mancato costo (e parimenti mancato ricavo) afferente il Progetto "Sport per Tutti" commissionato dal Comune di Legnano per favorire la diffusione del nuoto anche presso utenti disabili e svolto da Rari Nantes per conto di AMGA Sport.
- Costi corporate: AMGA Legnano ha proceduto alla fatturazione di corrispettivi corporate contrattualizzati a fronte di servizi di staff resi e costi vivi sostenuti a favore di AMGA Sport così come definito ed approvato nell'assemblea dei soci di AMGA Legnano, rilevando una riduzione dei costi a carico di AMGA Sport per complessivi K€ 29, inclusa la quota di indeducibilità dell'iva.
- Ammortamenti: gli ammortamenti subiscono una riduzione pari a K€ 24 legata alla dismissione di alcuni investimenti su beni di terzi capitalizzati tra i cespiti di AMGA Sport a seguito di perizia di conferimento da AMGA Legnano 2014, ma non capitalizzabili in quanto in origine rimborsati dal Comune di Parabiago stesso. Si evidenzia, peraltro, che tale rettifica, pari a complessivi K€ 150, sulla scorta dei nuovi principi contabili, è stata appostata direttamente a riduzione del patrimonio netto in quanto classificabile come errore contabile precedente.
- Oneri finanziari: la riduzione degli oneri finanziari, pari a K€ 22 circa deriva dalla contrazione dell'indebitamento complessivo del Gruppo e quindi al minor carico ad AMGA Sport nell'ambito del *cash pooling*.

---

A seguito di quanto evidenziato durante l'esercizio 2016, il nuovo Amministratore Unico di concerto con i vertici della controllante AMGA Legnano, ha proceduto ad effettuare una capillare analisi della gestione di AMGA Sport da cui sono emersi alcuni punti critici che hanno determinato gli squilibri economici sopra citati, tra cui i più significativi:

- mancanza di un software gestionale e di chiari schemi amministrativi interni;
- processi organizzativi nella gestione operativa molto lacunosi o, in alcuni casi, non definiti nelle responsabilità e nelle modalità esecutive;
- rapporto con la controllante AMGA S.p.A. diretto ma migliorabile, soprattutto sotto il profilo dell'allocazione dei compiti di controllo della gestione;
- carenze di forma e di contenuto dei contratti con le Associazioni sportive, a cui si ricollega la necessità di revisionare i metodi di calcolo e l'ammontare dei corrispettivi;
- scarsa proceduralizzazione nell'attribuzione e nei compiti esecutivi delle funzioni organizzative, con frequente ricorso a disposizioni impartite verbalmente;
- difformità e insufficiente copertura dei costi, riscontrabili soprattutto nei contratti di servizio con le Amministrazioni Comunali;
- ricadute negative derivanti dai rapporti diretti con Associazioni e Comuni;
- inadeguata definizione dei costi di manutenzione degli impianti sportivi per la parte di gestione facente capo alle Associazioni;
- manutenzioni ordinarie antieconomiche per la vetustà degli impianti;
- elevati ammortamenti conseguenti a investimenti per immobilizzazioni che non dovrebbero competere alla società di gestione.

In particolare, è opportuno segnalare che i disavanzi economici registrati dalla società derivano per la quasi totalità dagli squilibri gestionali degli impianti natatori e non dalla gestione di palestre e campi sportivi. Per una migliore comprensione di questa dinamica, nel seguito si procede a riportare una vista del conto economico gestionale ante imposte suddiviso per aree di attività.

Analisi per attività	Impianto natatorio Legnano		Impianto natatorio Parabiago		Campi sportivi e palestre Legnano		Totale	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Fatturato	1.024.124	100%	797.349	100%	401.887	100%	2.223.360	100%
- corsi	473.505	46,2%	392.339	49,2%	0	0,0%	865.844	38,9%
- nuoto libero	337.978	33,0%	296.999	37,2%	0	0,0%	634.977	28,6%
- vendite negozio	41.548	4,1%	32.721	4,1%	0	0,0%	74.269	3,3%
- affitto spazi acqua	152.431	14,9%	56.845	7,1%	0	0,0%	209.275	9,4%
- affitto campi sportivi e palestre	1.036	0,1%	0	0,0%	141.808	35,3%	142.844	6,4%
- contributo da Comuni	0	0,0%	0	0,0%	260.000	64,7%	260.000	11,7%
- altro	17.626	1,7%	18.445	2,3%	80	0,0%	36.151	1,6%
Incrementi lavori interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Sopravvenienze attive	35.557	3,5%	29.557	3,7%	11.374	2,8%	76.488	3,4%
Altri ricavi	9.918	1,0%	61.580	7,7%	16.311	4,1%	87.809	3,9%
- rimborso spese da Comuni	(0)	0,0%	53.668	6,7%	14.961	3,7%	68.630	3,1%
- altro	9.918	1,0%	7.911	1,0%	1.349	0,3%	19.179	0,9%
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.069.599</b>		<b>888.485</b>		<b>429.572</b>		<b>2.387.656</b>	
(Materie prime e sussidiarie)	(53.465)	-5,2%	(22.913)	-2,9%	(6.095)	-1,5%	(82.472)	-3,7%
(Acquisti negozio)	(16.195)	-1,6%	(12.754)	-1,6%	0	0,0%	(28.949)	-1,3%
(Costi per manutenzioni)	(60.548)	-5,9%	(104.242)	-13,1%	(98.041)	-24,4%	(262.832)	-11,8%
(Consumi acqua)	(114.811)	-11,2%	(85.327)	-10,7%	0	0,0%	(200.139)	-9,0%
(Consumi gas metano)	(1.033)	-0,1%	(66.709)	-8,4%	0	0,0%	(67.742)	-3,0%
(Consumi energia elettrica)	(85.725)	-8,4%	(79.224)	-9,9%	0	0,0%	(164.949)	-7,4%
(Consumi teleriscaldamento)	(145.176)	-14,2%	0	0,0%	0	0,0%	(145.176)	-6,5%
(Pulizia ambienti industriali)	(109.290)	-10,7%	(93.099)	-11,7%	0	0,0%	(202.388)	-9,1%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(287.980)	-28,1%	(162.369)	-20,4%	(37.900)	-9,4%	(488.248)	-22,0%
(Corporate)	(66.227)	-6,5%	(52.466)	-6,6%	(26.960)	-6,7%	(145.653)	-6,6%
(Altre spese per servizi)	(44.941)	-4,4%	(34.606)	-4,3%	(66.910)	-16,6%	(146.457)	-6,6%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(6.745)	-0,7%	(2.867)	-0,4%	(2.365)	-0,6%	(11.977)	-0,5%
(Canone concessorio ai Comuni)	(25.074)	-2,4%	(2.788)	-0,3%	0	0,0%	(27.862)	-1,3%
(Spese per il personale)	(129.073)	-12,6%	(130.615)	-16,4%	(170.396)	-42,4%	(430.084)	-19,3%
(Sopravvenienze passive)	(36.666)	-3,6%	(22.995)	-2,9%	(1.520)	-0,4%	(61.180)	-2,8%
(Altri oneri diversi di gestione)	(14.136)	-1,4%	(8.316)	-1,0%	(2.038)	-0,5%	(24.490)	-1,1%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>(127.485)</b>	<b>-12,4%</b>	<b>7.194</b>	<b>0,9%</b>	<b>17.347</b>	<b>4,3%</b>	<b>(102.944)</b>	<b>-4,6%</b>
(Accantonamenti e svalutazioni)	(372.198)	-36,3%	(164.370)	-20,6%	(67.928)	-16,9%	(604.496)	-27,2%
(Ammortamenti)	(77.818)	-7,6%	(106.307)	-13,3%	(2.277)	-0,6%	(186.402)	-8,4%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>(577.500)</b>	<b>-56,4%</b>	<b>(263.483)</b>	<b>-33,0%</b>	<b>(52.858)</b>	<b>-13,2%</b>	<b>(893.841)</b>	<b>-40,2%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(23.411)	-2,3%	(18.743)	-2,4%	(9.575)	-2,4%	(51.728)	-2,3%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(600.911)</b>	<b>-58,7%</b>	<b>(282.226)</b>	<b>-35,4%</b>	<b>(62.433)</b>	<b>-15,5%</b>	<b>(945.569)</b>	<b>-42,5%</b>

Nella tabella di sintesi qui di seguito riportata si evidenziano le marginalità opportunamente normalizzate come precedentemente illustrato.

Analisi per attività normalizzata	Impianto natatorio Legnano		Impianto natatorio Parabiago		Campi sportivi e palestre Legnano		Totale	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Valore della produzione	1.034.042	100%	858.929	100%	418.198	100%	2.311.169	100%
EBITDA	(126.376)	-12%	632	0%	7.493	2%	(118.251)	-5%
EBIT	(204.194)	-20%	(105.674)	-12%	5.216	1%	(304.652)	-13%
Risultato ante imposte	(227.605)	-22%	(124.417)	-14%	(4.359)	-1%	(356.380)	-15%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le marginalità a vari livelli, anche normalizzate, evidenziano quanto rilevato relativamente agli impianti natatori ed in particolare all'impianto natatorio di Legnano. Si segnala peraltro che i plessi natatori di Legnano e Parabiago nel 2016 beneficiano ancora di parte della marginalità dell'attività della squadra di pallanuoto, attività che a partire dalla stagione sportiva 2016/2017 è stata ceduta a Rari Nantes.

**PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE**

Sulla base dei perduranti e significativi squilibri economici e finanziari registrati dalla società e alla luce dei contenuti del Decreto Legislativo 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", l'Amministratore Unico di AMGA Sport di concerto con i vertici di AMGA Legnano ha avviato, fin da mese di dicembre 2016, un'intensa attività di verifica e rendicontazione alle amministrazioni comunali coinvolte, tesa a realizzare in tempi rapidi un piano di Risanamento funzionale al raggiungimento di due obiettivi essenziali:

- a) capacità di assicurare nell'arco di un triennio l'equilibrio stabile della situazione economica e finanziaria della società;
- b) idoneità a consentire un margine positivo necessario al progressivo Risanamento dell'esposizione debitoria della società.

In data 15 febbraio 2017, l'Amministratore Unico con nota prot. 13 e 14 inviava ai comuni di Legnano e Parabiago alcune misure da attuarsi alla società con celerità, a seguito di una prima analisi gestionale condotta dalla data di inizio dell'esercizio delle funzioni.

Con relazione prot. 17 del 22 febbraio 2017, a firma dell'Amministratore Unico di AMGA SPORT SSD a RL, del Presidente del CdA della controllante AMGA Legnano S.p.A. e del Direttore Generale gruppo AMGA, veniva redatta relazione nella quale si sintetizzavano i contenuti dell'incontro avuto dagli stessi, in data 17 febbraio 2017, con alcuni rappresentanti del Comune di Legnano.

In data 31 marzo 2017, con nota prot. 37, l'Amministratore Unico di AMGA SPORT SSD a RL e il Presidente del CdA della controllante AMGA Legnano S.p.A., proponevano alle Amministrazioni Comunali di Legnano e Parabiago un Piano di Risanamento da attuarsi con urgenza. Detto Piano veniva formulato a seguito di numerosi incontri formali ed informali richiamati in maniera esaustiva nella nota in questione.

Il Piano di Risanamento veniva quindi predisposto in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. nella persona del suo Presidente, organo che lo ha infatti esaminato ed approvato nelle sedute del 29 marzo e 25 maggio 2017. In considerazione delle prerogative e competenze che, secondo il modello "*in house providing*", spettano ai Comuni che detengono il capitale sociale di AMGA Legnano S.p.A., il predetto Piano veniva inoltre sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di AMGA Legnano S.p.A. che lo esaminava nelle riunioni del 2 e 11 maggio 2017 e del Coordinamento Soci di AMGA Legnano S.p.A. in data 2 maggio 2017.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A., il Comune di Legnano depositava agli atti della società la Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 10 maggio 2017, ove detta Amministrazione prevedeva alcune assunzioni divergenti rispetto al Piano, le quali non consentivano in quell'occasione l'attuazione immediata dello stesso. Preso atto di ciò si disponeva il rinvio della trattazione del punto ed eventuale approvazione al giorno 26 maggio 2017.

In data 26 maggio 2017, l'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A., debitamente convocata procedeva ad esaminare ed approvare il Piano di Risanamento di AMGA Sport SSD a RL, già oggetto di prima valutazione nella suindicata Assemblea del giorno 11 maggio. In seno alla seduta assembleare, il Sindaco del comune di Legnano, in rappresentanza di detta Amministrazione, depositava agli atti nota prot. 29643 del 25/05/2017 nella quale lo stesso dichiarava la modifica di alcune assunzioni oggetto della precedente Delibera Giunta Comunale n. 84 del 10/05/2017, quali:

- il riconoscimento dell'IVA rispetto al contributo annuale (per l'anno 2017) di € 80.000 (in precedenza detta somma era da considerarsi al lordo dell'IVA);
- la riduzione del canone annuo di concessione a € 2.500 (rispetto ai precedenti € 25.000);
- disponibilità del comune ad avallare la richiesta di aumento delle tariffe a far data dalla data di approvazione del Piano.

Detta nota, riportanti precisi impegni per conto del Comune di Legnano - per quanto noto alla società - alla data odierna, non è mai stata recepita da parte della Giunta Comunale di Legnano.

Il Piano di Risanamento, in atti della Società, è diretto ad assicurare, nell'arco di un triennio, l'equilibrio stabile della situazione economica e finanziaria della Società e a consentire un margine positivo necessario al progressivo Risanamento dell'esposizione debitoria di AMGA SPORT. Il Piano si basa su una modalità di previsione c.d. "a scorrimento", che prevede il mantenimento degli obiettivi nell'arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure già adottate, sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio. Una prima verifica di detti risultati sarà effettuata dalla Società già nel corso dell'autunno 2017, nonché alcune osservazioni rispetto all'attuazione del piano alla data odierna saranno formulate nel seguito del presente provvedimento.

Infine, il medesimo Piano, è stato poi approvato dall'Assemblea dei Soci di AMGA Sport SSD a RL in data 5 giugno 2017.

L'Amministratore Unico evidenzia che, in occasione dell'approvazione del Piano di Risanamento da parte dell'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A., quest'ultima ha approvato, in sede di indirizzo al Consiglio di Amministrazione, le azioni da porre in essere per il ripianamento della perdita d'esercizio di AMGA SPORT e la ricostituzione del suo capitale sociale, in quanto tale operazione risulta condizione fondamentale per garantire la continuità aziendale ed evitare conseguentemente la messa in liquidazione della Società ed è, quindi, prodromica all'adozione del Piano di Risanamento. In particolare, l'Assemblea di AMGA Legnano S.p.A. ha approvato, come strumento per procedere all'operazione di ripianamento della perdita e di ricostituzione del suo capitale sociale, la parziale rinuncia al credito finanziario vantato da AMGA Legnano S.p.A. nei confronti di AMGA SPORT e derivante dal rapporto di *cash pooling* in essere. Tale delibera è stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. che ha formalizzato la rinuncia con lettera in data odierna indirizzata ad AMGA SPORT SSD a RL, destinando l'importo dei crediti rinunciati a riserva di Patrimonio Netto.

Si dà quindi atto che la perdita di esercizio risultante dal progetto di bilancio al 31.12.2016 risulta interamente coperta per effetto della richiamata rinuncia e non è necessario adottare alcun provvedimento, né proporre ai Soci di procedere ad alcun intervento con riferimento alla stessa.

Opportuno precisare al riguardo che nelle more dell'approvazione del Piano di Risanamento, e alla luce degli obblighi che gravano sull'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2482 ter c.c., in data 16 maggio 2017 lo stesso aveva comunque provveduto a convocare l'Assemblea dei Soci di AMGA SPORT per il 5 giugno 2017 al fine di adottare i provvedimenti di cui al predetto articolo; detta seduta assembleare si è poi tenuta ed, in considerazione della intervenuta approvazione del Piano di Risanamento da parte dell'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A., si è preso atto del fatto che fosse quindi venuta meno l'esigenza di adozione di misure - da parte dell'Organo Amministrativo - di cui all'art. 2482 ter c.c.. Nel corso della medesima assemblea dei Soci di AMGA Sport SSD a RL, in considerazione di quanto sopra detto, si è proceduto altresì ad approvare il Piano di Risanamento.

Il Piano di Risanamento, così come approvato, si prefigge di valorizzare l'organicità dei processi gestionali e il buon funzionamento della società, attraverso una politica di riorganizzazione delle funzioni, di contenimento dei costi e di riadeguamento del piano tariffario, con l'obiettivo, già richiamato in premessa, di raggiungere l'equilibrio economico nel breve periodo e l'equilibrio finanziario nel medio termine.

Tra gli scopi del Piano, vi è anche quello di valorizzare l'attuale offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti e un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali. Inoltre è indispensabile che la società dedichi più attenzione rispetto a quanto finora fatto per i canali di comunicazione e attui azioni mirate di marketing rivolte non solo alle Amministrazioni attualmente servite, ma anche a potenziali utenti di altri Comuni del territorio. Questa azione punta a recuperare una quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che, per ragioni che devono essere approfondite, hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni di riferimento. A tale riguardo, si segnala che, allo scopo di migliorare l'immagine degli impianti natatori, sono già state contattate alcune società di pubblicità e canali social (Radio Delta International).

Per aumentare l'attrattività dei siti natatori a fini non solo strettamente sportivi, si stanno valutando diverse altre possibilità, tra cui: i) un miglioramento qualitativo di una parte delle attuali strutture, dove per ragioni di età i segni di obsolescenza sono più evidenti; ii) la riorganizzazione delle strutture e della gestione dei bar, sia a Legnano che a Parabiago, con il possibile coinvolgimento di soggetti privati, finalizzato all'avvio di un più ampio utilizzo (ad es. ludoteche per feste di compleanno ed altri eventi).

Le misure di contenuto più strettamente economico previste dal Piano di Risanamento possono essere così suddivise:

- a) riduzione del debito e dell'onere degli ammortamenti tramite riconoscimento degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie effettuate da AMGA Sport sui beni di proprietà dei Comuni soci;
- b) riduzione dei costi attraverso l'effettuazione di investimenti volti ad un maggior efficientamento energetico;
- c) riduzione dei costi di struttura (corporate) mediante l'internalizzazione della gestione amministrativa in AMGA Sport;
- d) contenimento dei costi del personale con guadagni di efficienza nell'impiego dei dipendenti e un puntuale sistema di controllo degli orari, coerente con le attività svolte, per i lavoratori inquadrati come co.co.co sportivi;

- e) migliore controllo budgetario sui costi dei servizi relativi agli impianti sportivi di Legnano attraverso l'esternalizzazione con gara per la fornitura onnicomprensiva dei servizi stessi (azione già attuata);
- f) modifica delle tariffe per il nuoto libero con aumenti compresi fra il 5% e il 7% (impianti natatori di Legnano e Parabiago);
- g) variazione delle tariffe per i frequentanti dei corsi con aumenti dal 5% al 7% e l'introduzione di una quota di iscrizione annua pari a € 10,00 (impianti natatori di Legnano e Parabiago);
- h) adeguamento tariffe associazioni.

È opportuno precisare che il Piano di Risanamento sopra descritto si fonda su una serie di misure su cui l'azienda può intervenire direttamente in autonomia, altre per le quali è necessario un intervento da parte delle Amministrazioni Comunali attraverso proprie delibere.

In particolare, tutto quanto afferisce l'area dei costi della produzione e tutte le azioni tese al loro contenimento nonché riorganizzazione, sono di competenza prettamente dell'azienda, tant'è che in parte sono già state poste in essere da inizio anno, come da Piano. Per quanto riguarda i ricavi, invece, è opportuno segnalare che la maggior parte di essi è regolamentato da tariffe (corsi nuoto, nuoto libero, affitto spazi acqua ad associazioni sportive, ecc.) la cui definizione in ultimo è espressione delle Amministrazioni Comunali attraverso apposite delibere.

I risultati del Piano di Risanamento rappresentato derivano dalle assunzioni di base di cui si è detto e dal verificarsi delle condizioni relative a ricavi e costi descritte nei punti precedenti.

Con queste premesse, l'esito degli interventi programmati e delle relative misure darebbe i seguenti principali risultati:

- il fatturato totale (impianti sportivi e impianti natatori dei due Comuni) passa dai 2,223 mil. di euro del 2016 ai 2,365 mil. di euro del 2017 ai 2,490 mil. di euro a regime;
- i costi totali passano dai 2,489 mil. di euro del 2016 ai 2,240 mil. di euro del 2017 ai 2,221 mil. di euro a regime. A regime, la riduzione dei costi è principalmente dovuta a:
  - ✓ efficientamento energetico per circa 40 mila euro;
  - ✓ riduzione dei costi corporate per 65 mila euro circa;
  - ✓ altre spese (oneri di gestione, canoni, sopravvenienze, ecc.) per altri 90 mila euro circa.

In base alle dinamiche del fatturato e dei costi, dal quadro contabile del Piano emergono i seguenti risultati di gestione:

- EBITDA positivo per l'anno 2017 di 133 mila euro circa, che sale nel 2018 a 277 mila euro circa e si stabilizza allo stesso livello nel 2019.
- EBIT nel caso di ammortamenti ridimensionati a seguito del parziale trasferimento dei cespiti alle Amministrazioni Comunali, è ancora negativo nel 2017 per 11,5 mila euro circa e diventa positivo a partire dal 2018 per 138 mila euro circa e per 145 mila euro circa nel 2019.

Qualora si ipotizzi un mancato riconoscimento da parte delle Amministrazioni Comunali del valore degli investimenti effettuati da AMGA Legnano e AMGA Sport e, quindi, il permanere a carico della società di oneri di ammortamento allineati a quelli degli esercizi fino al 2016, i risultati economici di Amga Sport dopo gli ammortamenti sarebbero i seguenti:

- EBIT negativo per il 2017 per 67,3 mila euro circa, e positivo a partire dal 2018 per 100,9 mila euro circa, che crescono a 107,5 mila euro nel 2019.

Si evidenzia altresì che in occasione dell'assemblea dei soci di AMGA Legnano del 26 maggio 2017, i Soci hanno deliberato di ripianare il patrimonio netto di AMGA Sport attraverso la rinuncia parziale dei crediti vantati da AMGA Legnano nei confronti della controllata. In particolare, il patrimonio netto di AMGA Sport, così come rilevato nel Bilancio della stessa al 31/12/2016, risultava negativo per € 1.086.457,17.

Oltre a tale importo, sempre nell'ambito di quanto previsto nella delibera sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. ha disposto la rinuncia ad un'ulteriore quota di credito a favore di AMGA Sport, pari a € 140.000, quale perdita presunta per l'anno 2017 nel Piano di Risanamento avviato e meglio dettagliato nel bilancio civilistico della controllata, anche tenuto conto di alcuni fattori che hanno parzialmente rallentato l'attivazione di alcune misure previste nel Piano stesso. Sulla base di quanto esposto, AMGA Legnano S.p.A. rinuncerà quindi complessivamente al credito di € 1.226.457, a fronte di un credito al 31/12/2016 pari ad € 1.805.427 e tuttora certo ed esistente.

Da evidenziare infatti che, ancorché alcune misure previste nel Piano di Risanamento non siano ancora completamente attuate alla data odierna, la loro portata non è tale da pregiudicare la continuità aziendale. Tuttavia, in considerazione di ciò, AMGA S.p.A. ha ritenuto opportuno rinunciare comunque ad un'ulteriore quota del credito (come sopra descritto). Peraltro, il credito residuo da parte di AMGA Legnano verso AMGA Sport - significativamente ridotto per effetto della rinuncia precitata - grazie al miglioramento di marginalità previsto nel piano di risanamento, dovrebbe progressivamente ridursi ulteriormente e determinare quindi anche significative riduzioni in termini di oneri finanziari a carico della controllata nell'ambito del meccanismo di *cash pooling*.

È opportuno segnalare che nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione della controllante AMGA S.p.A., si è preso atto che l'impegno formulato in sede assembleare del 26 maggio 2017 da parte del Comune di Legnano, è stato riconfermato così come già espresso dallo stesso con nota prot. 29643 del 25 maggio 2017. Si è preso atto altresì della intervenuta modifica delle tariffe estive degli impianti natatori di Legnano da parte della Giunta Comunale con delibera all'uopo predisposta; l'Amministrazione Comunale ha comunicato altresì che nel prossimo mese di Luglio intende procedere alla definizione delle nuove tariffe degli impianti natatori da applicarsi per la stagione invernale 2017/2018. Tale approvazione attualmente parziale, come asserito dall'Amministrazione stessa, non deriva da un mancanza di volontà da parte di quest'ultima a dar seguito a quanto approvato in sede assembleare ma all'interruzione di alcune attività amministrative per effetto delle elezioni comunali in corso.

Si evidenzia altresì che la Giunta Comunale di Legnano, in data 13 giugno 2017, ha deliberato - per l'anno 2017 - l'erogazione di un importo in favore di AMGA Sport pari a 80 mila euro (IVA esclusa), quale contributo per la promozione delle attività natatorie ed il relativo valore sociale, così come già formulato nella nota del Sindaco di Legnano prot. 29643 del 25 maggio 2017.

Quanto ai contratti per l'utilizzo di spazi acquei da stipularsi con le Associazioni Sportive, l'Amministrazione Comunale ha confermato il pieno sostegno ad AMGA Sport per la definizione degli stessi.

Relativamente ai lavori di ristrutturazione della piscina esterna di Legnano, si evidenzia che gli stessi termineranno presuntivamente entro la fine del mese di giugno del corrente anno; in ogni caso, in attesa che venga ultimata la riqualificazione della vasca olimpionica esterna, le altre vasche esterne nonché le tre vasche coperte - utilizzabili contemporaneamente grazie all'intervento tecnologico messo in atto sull'impianto natatorio di Legnano - sono regolarmente funzionanti, in modo da supplire al temporaneo disagio generato nel mese di giugno.

Va ricordato altresì che il Piano di Risanamento contiene una "clausola di salvaguardia" che prevede, nella logica propria di un piano economico triennale a scorrimento, una prima verifica già nell'autunno del 2017 sullo stato di applicazione delle misure definite e sui relativi risultati che, nel caso di scostamenti significativi rispetto ai valori delle proiezioni, comporterebbero una tempestiva rimodulazione degli interventi precedentemente ipotizzati.

L'insieme delle misure sopra indicate, ed in particolare quelle che sono applicate nei prossimi mesi, sono state collegialmente discusse nella seduta del Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. a cui presenziava l'Amministrazione Comunale di Legnano, a testimonianza della collaborazione che l'Amministrazione stessa intende dare all'attuazione del Piano di Risanamento nei tempi previsti.

**COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, nel rispetto della normativa vigente.

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Attività	2.081.423	2.308.545	(227.122)
Passività	3.157.881	2.497.618	660.263
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	(936.522)	(189.073)	(747.450)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(1.076.457)</b>	<b>(112.129)</b>	<b>(964.329)</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**
**Immobilizzazioni immateriali**

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento (fondo ammortamento)	210.444 (210.444)	210.444 (210.444)	0 0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costi licenze, marchi e diritti simili (fondo ammortamento)	0 0	29.950 (29.950)	(29.950) 29.950
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni in corso	<b>0</b>	<b>51.405</b>	<b>(51.405)</b>
Altre (fondo ammortamento)	2.020.547 (907.562)	2.245.288 (918.744)	(224.740) 11.182
	<b>1.112.986</b>	<b>1.326.544</b>	<b>(213.558)</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.112.986</b>	<b>1.377.949</b>	<b>(264.963)</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/16 risultano pari a K€ 1.113 (K€ 1.378 al 31/12/2015) e si riferiscono alla capitalizzazione di investimenti o manutenzioni di natura pluriennale e subiscono complessivamente un decremento rispetto al 31/12/15 pari a K€ 265. Tale variazione è determinata contestualmente da:

1. dismissione di investimenti su beni di terzi realizzati sul plesso natatorio di Parabiago da AMGA Legnano tra il 2011 ed il 2013 e conferiti ad AMGA Sport sulla base di una più ampia perizia di stima effettuata da un professionista esterno in data 28/07/2014, al fine di ripianare la perdita realizzata da AMGA Sport nel 2013. Sulla base delle verifiche effettuate dalla società di concerto con il Comune di Parabiago, tuttavia, è emerso che tali beni non potevano essere iscritti tra i cespiti di AMGA Sport in quanto il Comune stesso, non solo li aveva rimborsati negli anni di realizzazione, ma soprattutto nella determina di rimborso aveva espressamente indicato come la proprietà di tali investimenti fosse di propria pertinenza. Per tali ragioni, così come previsto dai nuovi principi contabili in materia di rilevazione di errore contabile afferente esercizi precedenti, gli asset sono stati rettificati al valore netto contabile che risultava residuo al 31/12/2015, per complessivi K€ 150, e portati direttamente a rettifica del patrimonio netto di apertura 2016.
2. ammortamenti dell'esercizio per K€ 115.

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/15	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/16
		Valore iniziale	Incrementi	Riclass.	Decrementi	Totale	Valore iniziale	Variazione fdo	Riclass.	Amm.ti	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	0	210.444	0	0	0	210.444	(210.444)	0	0	0	(210.444)	0
Diritti di brev. Ind. e opere ingegno	0	0	0	29.950	0	29.950	0	0	(29.950)	0	(29.950)	0
Concessione, marchi e diritti simili	0	29.950	0	(29.950)	0	0	(29.950)	0	29.950	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e Acconti	51.405	51.405	0	(51.405)	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	1.326.544	2.245.288	0	51.405	(276.145)	2.020.547	(918.744)	126.210	0	(115.028)	(907.562)	1.112.986
<b>Totale</b>	<b>1.377.949</b>	<b>2.537.086</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(276.145)</b>	<b>2.260.941</b>	<b>(1.159.137)</b>	<b>126.210</b>	<b>0</b>	<b>(115.028)</b>	<b>(1.147.955)</b>	<b>1.112.986</b>

### Immobilizzazioni materiali

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Fabbricati (fondo ammortamento)	824.745 (309.104) <b>515.640</b>	824.745 (267.867) <b>556.878</b>	0 (41.237) <b>(41.237)</b>
Attrezzature industriali e commerciali (fondo ammortamento)	205.227 (128.255) <b>76.972</b>	189.982 (108.491) <b>81.491</b>	15.245 (19.764) <b>(4.519)</b>
Elaboratori e macchine elettroniche (fondo ammortamento)	9.452 (9.107) <b>344</b>	9.452 (8.970) <b>482</b>	0 (138) <b>(138)</b>
Autovetture (fondo ammortamento)	6.430 (3.215) <b>3.215</b>	6.430 (1.929) <b>4.501</b>	0 (1.286) <b>(1.286)</b>
Mobili e arredi (fondo ammortamento)	110.059 (97.719) <b>12.340</b>	107.364 (89.049) <b>18.315</b>	2.695 (8.670) <b>(5.975)</b>
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0 <b>0</b>	0 <b>0</b>	0 <b>0</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>608.512</b>	<b>661.667</b>	<b>(53.155)</b>

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a K€ 609 (K€ 662 al 31/12/2015) e si riferiscono alla capitalizzazione di fabbricati, attrezzature, elaboratori e macchine elettroniche, autovetture ed arredi vari.

La variazione netta di K€ 53 è determinata contestualmente da:

- incrementi realizzati nel corso dell'esercizio per K€ 18 relativi ad attrezzature varie;
- ammortamenti dell'esercizio per K€ 71.

La movimentazione delle immobilizzazioni risulta dal prospetto che segue.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/15	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/15
		Valore iniziale	Incrementi	Riclass.	Decrementi	Totale	Valore iniziale	Variazione fdo	Riclass.	Amm.ti	Totale	
Terreni e fabbricati	556.878	824.745	0	0	0	824.745	(267.867)	0	0	(41.237)	(309.104)	515.640
Attrezzature industriali e commerciali	81.491	189.982	15.245	0	0	205.227	(108.491)	0	0	(19.764)	(128.255)	76.972
Altri beni	23.298	123.245	2.695	0	0	125.940	(99.947)	279	0	(10.373)	(110.041)	15.899
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>661.667</b>	<b>1.137.972</b>	<b>17.940</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.155.912</b>	<b>(476.305)</b>	<b>279</b>	<b>0</b>	<b>(71.374)</b>	<b>(547.400)</b>	<b>608.512</b>

**Immobilizzazioni finanziarie**

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti verso altri	44.818	2.624	42.194
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>44.818</b>	<b>2.624</b>	<b>42.194</b>

La voce è relativa a depositi e cauzioni che la Società ha versato a terzi a titolo di garanzia per i quali è stata avviata richiesta di integrale rilascio.

**Attivo circolante**

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
<b>Rimanenze:</b>			
materie prime, sussidiarie e di consumo	26.016	25.372	644
<b>Totale rimanenze (C I)</b>	<b>26.016</b>	<b>25.372</b>	<b>644</b>
<b>Crediti:</b>			
verso clienti	209.988	154.336	55.652
verso imprese controllate	0	0	0
verso imprese collegate	0	0	0
verso controllanti	0	0	0
tributari	4.963	2.759	2.204
imposte anticipate	0	0	0
verso altri	37.732	50.218	(12.486)
<b>Totale crediti (C II)</b>	<b>252.683</b>	<b>207.313</b>	<b>45.371</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari	13.393	19.973	(6.580)
Assegni	0	250	(250)
Denaro e valori in cassa	4.360	6.234	(1.874)
<b>Totale disponibilità liquide (C IV)</b>	<b>17.753</b>	<b>26.457</b>	<b>(8.704)</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>296.452</b>	<b>259.142</b>	<b>37.310</b>

Il valore della categoria al 31/12/16 è pari a K€ 296 e nel dettaglio l'attivo circolante raggruppa:

**Rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo**

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è pari a K€ 26 ed è movimentato dalla dinamica delle scorte di materiali destinati alla rivendita e delle giacenze di cloro ed aditivi vari. Tale valore è evidenziato al netto del fondo obsolescenza merci pari a K€ 1, determinato in base al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino.

**Crediti verso clienti**

Il saldo, pari a K€ 210, rileva un incremento di K€ 56 rispetto ai dati al 31/12/2015 prevalentemente per l'effetto di alcuni crediti incagliati nei confronti di Rari Nantes poi quasi completamente regolarizzati nei primi mesi del 2017 (fatta eccezione per una quota relativa alla fattura dell'ultimo trimestre 2016 per K€ 13). Relativamente a detto cliente si segnala che sono state attivate azioni legali mirate al fine di recuperare la quota insoluta 2016 (unitamente a quanto maturato nei primi mesi del 2017). Si segnala che tali insoluti sono generati dalla contestazioni promosse da RARI Nantes in merito alla tariffa applicata.

In particolare al 31/12/2016 i crediti verso clienti sono pari a K€ 191 e le fatture da emettere sono pari a K€ 21, tutte correttamente emesse nei primi giorni del 2017.

L'importo è al netto del fondo svalutazione che ammonta complessivamente a K€ 1 in base ad una valutazione sul rischio potenziale di recuperabilità dei crediti.

Durante l'esercizio sono stati mandati a perdita crediti per complessivi K€ 1, utilizzando il fondo stanziato precedentemente, relativi prevalentemente a posizioni datate ed incagliate da tempo per le quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita, stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso.

### **Crediti verso controllanti**

Non sussistono crediti di natura commerciale o finanziaria nei confronti di AMGA Legnano, poiché minimali e compensati nelle poste di debito.

### **Crediti tributari**

Ammontano complessivamente a K€ 5 e sono incrementati rispetto al precedente esercizio di K€ 2 soprattutto per effetto della variazione del credito imposte IRAP.

### **Crediti verso altri**

Ammontano complessivamente a K€ 38 e fanno riferimento prevalentemente a crediti verso il Comune di Legnano (K€ 35).

### **Disponibilità liquide**

Ammontano complessivamente a K€ 18 e sono rappresentate da depositi bancari per K€ 14, assegni e valori in cassa per la parte residua.

### **Ratei e risconti attivi**

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	18.656	7.164	11.492
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>18.656</b>	<b>7.164</b>	<b>11.492</b>

Ammontano complessivamente a K€ 19 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**
**Patrimonio netto**

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Capitale	10.000	10.000	0
Altre riserve:			
Riserva ripianamento perdite	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	(149.935)	66.944	(216.879)
Utile (perdita) dell'esercizio	(936.522)	(189.073)	(747.450)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(1.076.457)</b>	<b>(112.129)</b>	<b>(964.329)</b>

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve:	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI 31.12.13</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(992.156)</b>	<b>(982.156)</b>
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	199.468	0	992.156	1.191.625
Risultato 31/12/2014	0	0	0	0	0	(284.666)	(284.666)
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>199.468</b>	<b>0</b>	<b>(284.666)</b>	<b>(75.198)</b>
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>199.468</b>	<b>0</b>	<b>(284.666)</b>	<b>(75.198)</b>
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	(199.468)	66.944	284.666	152.142
Risultato 31/12/2015	0	0	0	0	0	(189.073)	(189.073)
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66.944</b>	<b>(189.073)</b>	<b>(112.128)</b>
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66.944</b>	<b>(189.073)</b>	<b>(112.129)</b>
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	0	(66.944)	189.073	122.129
Effetto da applicazione nuovi OIC					(149.935)		(149.935)
Risultato 31/12/2016	0	0	0	0	0	(936.522)	(936.522)
<b>SALDI 31.12.16</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(149.935)</b>	<b>(936.522)</b>	<b>(1.076.457)</b>

In conseguenza alla perdita registrata nel 2015, il capitale risultava diminuito di oltre un terzo; tale dinamica ha comportato il ripianamento della perdita da parte della controllante attraverso la rinuncia a parte dei crediti finanziari vantati nei confronti di quest'ultima, come evidenziato precedentemente.

Le riserve della società quindi si sono movimentate a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2015 e contestuale ripianamento della perdita e in virtù del versamento in conto capitale attraverso la rinuncia parziale al credito da parte del socio come descritto precedentemente.

Gli utili e comunque i proventi delle attività non possono, in alcun caso, essere divisi tra i soci, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa in materia per le Società Sportive Dilettantistiche.

Si evidenzia altresì che in occasione dell'assemblea dei soci di AMGA Legnano del 26 maggio 2017, i Soci hanno deliberato di ripianare il patrimonio netto di AMGA Sport, negativo per € 1.086.457,17, così come rilevato al 31/12/2016, attraverso la rinuncia parziale dei crediti vantati da AMGA Legnano nei confronti di AMGA Sport, pari ad € 1.805.427 al 31/12/2016, fino a concorrenza dell'importo sopra citato.

Oltre a quanto sopra, AMGA Legnano S.p.A. ha disposto la rinuncia ad un'ulteriore quota di credito suo favore, pari a € 140.000, quale perdita presunta per l'anno 2017 nel suddetto Piano di Risanamento e in considerazione dei ritardi nell'attuazione di alcune misure previste nel Piano di Risanamento. Complessivamente AMGA Legnano S.p.A. rinuncerà quindi al credito di € 1.226.457.

## Fondi rischi

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Fondi rischi ed oneri	603.685	47.155	556.530
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>603.685</b>	<b>47.155</b>	<b>556.530</b>

Il fondo rischi ed oneri al 31/12/2016 risulta pari a K€ 604 con un incremento rispetto al 2015 di K€ 557. Tale fondo comprende:

- un accantonamento pari a K€ 19 relativo a contenziosi aperti con nr. due lavoratori dipendenti, assunti a tempo determinato, i quali richiedono alla società il riconoscimento di un inquadramento superiore, oltre agli arretrati corrispondenti decorrenti dal mese di giugno 2016. Al fine dell'ammontare dell'accantonamento è stato stimato, anche con l'ausilio del legale incaricato da parte di AMGA Sport, l'onere pregresso eventualmente dovuto ad entrambi i dipendenti in questione, oltre alle spese legali connesse al giudizio (nostre e di controparte in caso di eventuale soccombenza);
- un accantonamento pari a K€ 300 afferente un potenziale rischio legato alla valutazione dei cespiti ad oggi inseriti a libro in Amga Sport. A tal proposito si segnala che:
  - in data 8 febbraio 2017 l'Amministratore Unico di Amga Sport, Dottoressa Linda Giudici e il Presidente della controllante Amga Legnano S.p.A, Professor Gianni Geroldi, inviavano comunicazione mezzo PEC con la quale richiedevano al Comune di Legnano il riconoscimento di investimenti effettuati, negli anni 2006-2015, da Amga Sport su beni di loro proprietà per complessivi K€ 569 (VNC al 31.12.2015). Analoga richiesta veniva inviata - in data 13 febbraio 2017 - anche al Comune di Parabiago per un importo complessivo pari a K€ 1.035 (VNC al 31.12.2015);
  - in data 31/05/2017 il Comune di Legnano trasmetteva mezzo PEC - ad Amga Legnano S.p.A ed AMGA Sport SSD a RL - una nota cui si allegava un'analisi peritale di stima effettuata da professionista da loro incaricato, nella quale veniva effettuata una valutazione economica degli interventi di manutenzione straordinaria di cui ne era stato richiesto il riconoscimento con le note sopra indicate. Detta perizia, veniva sottoscritta dal professionista incaricato in data 28/04/2017 e approvata dal Comune di Legnano con Delibera di Giunta Comunale nr. 104 del 30/05/2017; in detta comunicazione veniva dichiarata la disponibilità dell'ente, da parte degli organi competenti, al riconoscimento di investimenti effettuati su beni di loro proprietà per complessivi € 165.564,97. Nella medesima nota veniva inoltre richiesta alla società *"lo stralcio di investimenti per complessivi K€ 362 circa, ovvero l'accantonamento di idoneo fondo rischi nella chiusura del bilancio 2016 atto a coprire integralmente l'onere di tali svalutazioni"*;
  - in data 05/06/2017 i vertici di AMGA Sport e di AMGA Legnano - vista la richiesta del Comune di Legnano di stralcio di cespiti sopra riportata - effettuavano un incontro con il Comune di Parabiago volto a comprendere l'esistenza di eventuali richieste analoghe da parte di detta amministrazione; nel corso di detto incontro i rappresentanti di detto Comune, da un lato confermavano la loro disponibilità a riconoscere alla società alcuni degli investimenti effettuati relativamente ad attività di manutenzioni straordinarie, previa effettuazione di una perizia di stima (e verifica in contraddittorio tra le parti).
  - in data 05/06/2017, in considerazione della ristrettezza dei tempi legati all'approvazione dei bilanci di tutte le società del gruppo entro i 180 gg così come richiesto dal Codice Civile, nonché in considerazione della delicatezza e complessità dei temi in oggetto, i vertici di AMGA Sport e di AMGA Legnano - in ottica prudenziale - ritenevano opportuno stanziare un fondo rischi pari a K€ 300 ritenuto - allo stato attuale - congruo, sulla base delle interlocuzioni avviate con le Amministrazioni Comunali interessate dalla questione. Ciò comunque nelle more di una perizia di stima da affidarsi ad un professionista esterno, al fine di identificare - in maniera puntuale - quelle manutenzioni allocate a libro cespiti di AMGA Sport ancora operanti. Infine, e non ultimo, tenuto conto anche della intervenuta riqualificazione della piscina esterna di Legnano tuttora in atto, e poi degli approfondimenti da effettuarsi rispetto alle aliquote di ammortamento utilizzate negli anni pregressi;
- un accantonamento pari a K€ 284 afferente problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori, riguardanti il periodo compreso tra l'anno 2012 e l'anno 2015 le quali, nel prossimo futuro, potrebbero riverberarsi negativamente sulla fiscalità della società.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio è stata rilasciata la quota residua relativa all'esercizio 2011 del fondo stanziato precedentemente per rischi di natura fiscale prescritti, per un importo pari a K€ 47.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è riportata nella tabella che segue.

	31/12/2016
Consistenza iniziale:	47.155
Accantonamento	603.200
Utilizzo	-
Altri movimenti:	(46.670)
Consistenza finale:	603.685

### Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	87.696	73.727	13.969
<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>87.696</b>	<b>73.727</b>	<b>13.969</b>

Al 31 dicembre 2016 è pari a K€ 88 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31/12/16, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è la seguente (valori in €):

TFR	31/12/2016
Consistenza iniziale:	73.727
Accantonamento	18.162
Utilizzo	(4.149)
Altri movimenti:	(44)
Consistenza finale:	87.696

### Debiti

Il valore della categoria al 31/12/2016 è pari a K€ 2.277, evidenziando un incremento rispetto al 2015 di K€ 201. Nel dettaglio i debiti, valutati al loro valore nominale, raggruppano:

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.093	1.213	(121)
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	18.018	18.018	0
Debiti verso fornitori	341.719	326.959	14.760
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso controllanti	1.805.427	1.672.888	132.538
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	158	9	149
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti tributari	11.907	15.334	(3.427)
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.622	21.274	4.348
Altri debiti	72.905	20.073	52.832
<b>DEBITI</b>	<b>2.276.849</b>	<b>2.075.769</b>	<b>201.079</b>

### **Debiti verso banche**

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione debitoria verso gli istituti bancari è pari a K€ 1 e fa riferimento ad esposizioni di conto corrente di breve termine.

#### **Debiti verso fornitori**

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 360 evidenziando un incremento rispetto al 2015 per K€ 15; nel dettaglio la voce raggruppa debiti verso fornitori per K€ 285, acconti per K€ 18 e fatture da ricevere per K€ 57.

#### **Debiti verso controllanti**

L'esposizione debitoria verso la controllante, AMGA Legnano S.p.A., ammonta complessivamente a K€ 1.805, in aumento rispetto al 2015 per K€ 133, nonostante la rinuncia della controllante a crediti finanziari per K€ 122 a copertura della perdita rilevata dalla società al 31/12/2015, solo in parte coperta dal patrimonio netto.

Nel dettaglio tale voce si riferisce a debiti di natura finanziaria per K€ 1.602 per dinamiche di *cash pooling* e di consolidato fiscale e di natura commerciale per K€ 203.

#### **Debiti tributari**

Il totale dei debiti tributari è pari a K€ 12 ed è composto prevalentemente da debiti per ritenute di lavoratori autonomi e dipendenti.

#### **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Il totale dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è pari a K€ 26 ed è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

#### **Altri debiti**

Ammontano complessivamente a K€ 73 e fanno riferimento essenzialmente a debiti verso personale dipendente oltre a fatture da ricevere da parte del Comune di Legnano (K€ 25) per canoni concessori.

#### **Ratei e risconti passivi**

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	189.650	224.022	(34.372)
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>189.650</b>	<b>224.022</b>	<b>(34.372)</b>

Il saldo, pari a K€ 190, è costituito dai risconti passivi sui corrispettivi incassati nel 2016 ma di competenza dell'anno 2017.

**CONTO ECONOMICO**
**Valore della produzione**

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Ricavi	2.223.360	2.433.428	(210.067)
Altri ricavi e proventi	164.296	73.963	90.333
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>2.387.656</b>	<b>2.507.390</b>	<b>(119.734)</b>

Il valore della produzione, pari a K€ 2.388, comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società per K€ 2.223, in riduzione rispetto al 2015 per K€ 210 ed altri ricavi per K€ 164.

Si evidenzia che i ricavi derivanti da affitti di centri sportivi e palestre sono esposti al netto delle spese sostenute dagli affittuari stessi per la pulizia delle aree.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	1.500.821	1.679.857	(179.035)
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	402.844	391.581	11.263
Ricavi per utilizzo spazi acqua	209.275	230.336	(21.061)
Ricavi per vendita accessori nuoto	74.269	86.416	(12.148)
Ricavi per noleggi e affitti diversi	32.227	27.576	4.651
Ricavi da terzi	3.743	17.099	(13.357)
Ricavi per vendita materiale di magazzino	182	563	(381)
<b>RICAVI</b>	<b>2.223.360</b>	<b>2.433.428</b>	<b>(210.067)</b>

Per quanto riguarda i ricavi, la voce più consistente è quella relativa ai ricavi da gestione delle piscine comunali, pari a K€ 1.501, in riduzione rispetto al 2015 di K€ 179.

Tale dinamica, come evidenziano nella relazione sulla gestione, è il riflesso prevalentemente di:

- il perdurante blocco delle tariffe nei confronti dell'utenza finale;
- l'inadeguatezza delle tariffe/corrispettivi relativi all'utilizzo spazi acqua da parte delle associazioni sportive;
- la perdita del fatturato afferente le attività di pallanuoto ceduta da AMGA Sport a RARI Nantes a partire dal mese di settembre '16 (ricavi pari a circa K€ 21 nel 2015); in proposito AMGA Sport ha avviato azioni di verifica ed eventuale recupero delle somme da imputarsi al nuovo soggetto gestore di detta attività;
- la contrazione generalizzata dei consumi per beni e servizi non strettamente necessari conseguente al perdurare della crisi economica;
- una concorrenza crescente da parte di strutture natatorie preesistenti e nuove localizzate in Comuni adiacenti;
- la quasi totale assenza di progetti di marketing adeguati a promuovere l'offerta natatoria delle strutture e la gamma quantitativa e qualitativa dei corsi;
- un concomitante fattore climatico sfavorevole verificatosi in alcune stagioni e, in particolare, durante i fine settimana nella scorsa stagione estiva 2016;
- la vetustà degli impianti, in particolare quello di Legnano, che rendono poco attrattivo il plesso natatorio.

Qui di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per gestione piscine comunali suddivisi per tipologia di attività svolta.

Fatturato per attività	Impianto natatorio Legnano		Impianto natatorio Parabiago		Campi sportivi e palestre Legnano		Totale	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Corsi	473.505	46,2%	392.339	49,2%	0	0,0%	865.844	38,9%
Nuoto libero	337.978	33,0%	296.999	37,2%	0	0,0%	634.977	28,6%
Vendite negozio	41.548	4,1%	32.721	4,1%	0	0,0%	74.269	3,3%
Affitto spazi acqua	152.431	14,9%	56.845	7,1%	0	0,0%	209.275	9,4%
Affitto campi sportivi e palestre	1.036	0,1%	0	0,0%	141.808	35,3%	142.844	6,4%
Corrispettivo Comune Legnano	0		0		260.000	64,7%	260.000	11,7%
Altro	17.626	1,7%	18.445	2,3%	80	0,0%	36.151	1,6%
	<b>1.024.124</b>	<b>100,00%</b>	<b>797.349</b>	<b>100,00%</b>	<b>401.887</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.223.360</b>	<b>100,00%</b>

Tra le altre voci di ricavo quelle più rilevanti riguardano:

- ricavi da attività corsistica per K€ 866, in riduzione rispetto al 2015 per K€ 262 per le ragioni esposte precedentemente;
- ricavi da nuoto libero per K€ 635, in aumento di K€ 83 rispetto al 2015 prevalentemente per effetto della migliore climaticità registrata nella stagione estiva;
- ricavi per utilizzo spazi acqua per K€ 209, in riduzione rispetto al 2015 di K€ 21;
- ricavi per affitti centri sportivi e palestre per K€ 143 oltre a corrispettivo comunale per tale attività pari a K€ 260, importi complessivamente superiori al 2015 di K€ 11 per l'adeguamento dei corrispettivi;
- ricavi per vendita accessori nuoto per K€ 74, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di K€ 12.

Gli altri ricavi, pari a K€ 164, sono legati per lo più a:

- rimborsi da terzi (K€ 69) tra cui la quota più rilevante è quella relativa ai rimborsi da parte dei Comuni (K€ 62) per investimenti e manutenzioni straordinarie sostenuti in via anticipata da AMGA Sport. Si segnala peraltro che, come anche evidenziato a seguire nella sezione dedicata ai "Costi per Servizi", le manutenzioni straordinarie sostenute sono pari K€ 86 e quindi tale rimborso avrebbe dovuto essere superiore di K€ 24;
- sopravvenienze attive (K€ 76) riferite prevalentemente a rilasci di accantonamenti fatti negli esercizi precedenti (K€ 46), a rettifiche afferenti la promiscuità dell'iva (K€ 14) e quadrature di rettifiche di fine anno per la quota residua.

## Costi della produzione

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a K€ 3.281, come evidenziato precedentemente, si evidenzia un incremento sia in valori assoluti sia in valori percentuali.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.281.498	2.489.888	791.610
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.387.656	2.218.559	169.098
	<b>137,44%</b>	<b>112,23%</b>	<b>25,21%</b>

Qui di seguito si riporta il risultato operativo della gestione caratteristica sia in termini di valore sia in termini di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	(893.841)	(271.329)	(622.512)
RICAVI	2.223.360	2.177.383	45.978
ROS	-40,20%	-12,46%	-27,74%

Qui di seguito sono riportati ed analizzati i costi della produzione nel dettaglio.

### **Materie prime**

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	112.065	133.047	(20.982)
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>112.065</b>	<b>133.047</b>	<b>(20.982)</b>

I costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci dettagliate nel prospetto riportato qui di seguito, ammontano complessivamente a K€ 112, evidenziando una riduzione rispetto al 2015 per K€ 21. Qui di seguito si riporta un dettaglio della voce in oggetto.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Acquisto cloro acidi e additivi vari	56.414	54.571	1.843
Acquisto materiale per vendita negozio piscina	36.024	38.254	(2.230)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	4.690	13.318	(8.628)
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	3.607	4.893	(1.286)
Acquisto altri ricambi	3.594	7.756	(4.161)
Acquisto carburanti e lubrificanti	2.578	3.319	(741)
Acquisto materiale pulizia e materiale sanitario	2.377	4.922	(2.545)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	1.122	1.917	(795)
Acquisto materiale edile e legname	428	3.441	(3.012)
Altro	1.230	657	573
	<b>112.065</b>	<b>133.047</b>	<b>(20.982)</b>

### **Servizi**

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Servizi	1.823.585	1.940.595	(117.011)
<b>SERVIZI</b>	<b>1.823.585</b>	<b>1.940.595</b>	<b>(117.011)</b>

I costi per servizi di competenza del 2016 ammontano complessivamente a K€ 1.824, in riduzione rispetto al 2015 per K€ 117 essenzialmente per effetto della riduzione dei compensi afferenti il personale classificabili tra le spese per servizi (-K€ 92) in funzione alla ridefinizione dell'inquadramento contrattuale di alcuni soggetti tra i lavoratori dipendenti e quindi l'aumento del costo del personale e alla riduzione dei corrispettivi corporate (-K€ 28).

Per quanto concerne i costi corporate, si evidenzia che sono stati addebitati in ottemperanza a quanto previsto nel contratto di service sottoscritto tra le parti, riadeguato sulla base delle risultanze preconsuntive, così come approvato dall'assemblea dei soci di AMGA Legnano e dall'Amministratore Unico di AMGA Sport e regolarmente sottoscritto tra le parti.

Nel prospetto che segue vengono riportate le voci comprese tra i costi per servizi e confrontate con le medesime riferite al precedente esercizio.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
<i>Manutenz. ordinaria impianti natatori</i>	78.723	55.278	23.446
<i>Manutenz. ordinaria altri impianti minori</i>	79.793	50.168	29.625
<i>Manutenz. straordinaria impianti natatori</i>	86.015	20.630	65.385
<i>Manutenz. ordinaria fabbricati</i>	11.228	27.424	(16.195)
<i>Manutenz. ordinaria attrezzatura</i>	5.767	4.495	1.271
<i>Altre manutenzioni</i>	1.306	3.614	(2.308)
Manutenzioni	262.832	161.608	101.224
<i>Consumi acqua</i>	200.139	189.115	11.024
<i>Consumi gas metano</i>	67.742	106.749	(39.008)
<i>Consumi energia termica - teleriscaldamento</i>	145.176	148.683	(3.507)
<i>Consumi energia elettrica per forza motrice</i>	164.949	195.177	(30.227)
<i>Spese telefoniche - linee fisse e cellulari</i>	3.851	4.573	(722)
Utenze	581.857	644.297	(62.440)
<i>Spese collaboratori coordinati continuativi</i>	450.348	508.308	(57.960)
<i>Compensi collaboratori assimilati lav.dipendenti</i>	32.672	69.376	(36.704)
<i>Contributi collaboratori assimilati lav.dipendenti</i>	5.228	10.869	(5.642)
<i>Gest. mense e indennità sost. - med. preventiva spese sanitarie</i>	10.948	5.113	5.835
<i>Medicina preventiva e spese medico - sanitarie</i>	3.422	3.361	62
<i>Ricerca personale e concorsi</i>	1.605	0	1.605
<i>Addestramento e sicurezza personale</i>	892	300	592
Spese per personale	505.115	597.327	(92.212)
<i>Pulizia ambienti industriali</i>	202.388	207.779	(5.390)
<i>Prestazioni personale di terzi</i>	63.739	97.945	(34.206)
<i>Derattizzazione e disinfestazione</i>	1.539	878	661
<i>Vigilanza e sorveglianza</i>	18.936	21.046	(2.111)
<i>Spese di trasporto a nostro carico</i>	4.786	6.545	(1.758)
<i>Consulenze amministrative e fiscali</i>	3.463	1.687	1.776
<i>Consulenze legali e spese notarili</i>	1.159	1.503	(344)
<i>Prestazioni di studi e consulenze tecniche</i>	1.196	5.994	(4.797)
<i>Spese fotografiche e tipografiche</i>	4.010	2.759	1.252
<i>Spese per pubblicità e marketing</i>	2.624	3.408	(784)
<i>Spese per logistica</i>	9.781	996	8.784
<i>Canoni di manutenzione e assistenza</i>	1.524	1.499	25
<i>Indennità di carica e contributi CDA</i>	955	0	955
<i>Altro</i>	1.999	1.708	292
Spese per servizi vari	318.100	353.747	(35.647)
Corrispettivi servizi di corporate	145.653	174.419	(28.766)
<i>Spese di certificaz. e documenti recupero crediti</i>	350	0	350
<i>Oneri e spese bancarie</i>	9.678	9.197	481
Oneri bancari e similari	10.028	9.197	831
	<b>1.823.585</b>	<b>1.940.595</b>	<b>(117.011)</b>

Si evidenzia che, relativamente alla voce "manutenzioni straordinarie impianti natatori", tale quota è riconosciuta parzialmente dalle Amministrazioni Comunali e appostata nella voce "Altri ricavi" per K€ 62. Lo scostamento effettivo del valore "manutenzioni totali 2016", rispetto all'anno precedente, è pari a K€ 39.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, i riaddebiti effettuati dalla capogruppo nel 2016 si sono ridotti complessivamente di K€ 29. Tale riduzione è determinata sia dalla contrazione dei costi vivi sostenuti dalla holding per conto di AMGA Sport, soprattutto grazie alla costante e continua attenzione alle procedute d'appalto espletate,

sia per la riduzione dei riaddebiti per prestazioni di staff alla luce degli efficientamenti ottenuti sulle strutture operative di AMGA Legnano, sia per il minore impatto dell'indetraibilità dell'iva.

Nella tabella che segue è riportato un dettaglio di quanto in oggetto.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Costi vivi**	23.302	27.670	(4.368)
Servizi di staff*	107.397	124.937	(17.540)
Impatto iva indetraibile***	14.954	21.813	(6.859)
	<b>145.653</b>	<b>174.419</b>	<b>(28.766)</b>

### Godimento beni di terzi

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Godimento beni di terzi	39.840	19.779	20.060
<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>39.840</b>	<b>19.779</b>	<b>20.060</b>

Ammontano complessivamente a K€ 40 e sono relativi prevalentemente a leasing e noleggi di mezzi ed impianti oltre a canoni pagati ai Comuni per la gestione degli impianti.

Si evidenzia in particolare che, diversamente dal 2015, nel bilancio 2016 sono state rilevate prudenzialmente fatture da ricevere relativamente al canone concessorio di competenza del Comune di Legnano nonostante quanto definito nel contratto n. 33158 rep. del 27/11/2001 tra Comune ed AMGA, all'art. 7, "dovrà essere ridefinito, d'intesa tra le parti, il corrispettivo di cui al successivo art. 12 sulla base dell'analisi dell'andamento economico della gestione" poiché alla data di predisposizione del bilancio non sussistevano evidenze fondate di rinuncia da parte del Comune a tale importo.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	27.862	2.857	25.005
Leasing operativo mezzi	6.895	6.895	(0)
Noleggio software e hardware	2.871	4.074	(1.203)
Noleggio macchine ufficio e simili	1.320	1.552	(233)
Noleggio attrezzature	0	4.400	(4.400)
Affitto locali, parcheggi e impianti	892	0	892
	<b>39.840</b>	<b>19.779</b>	<b>(4.945)</b>

### Costo del personale

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Salari e Stipendi	307.685	207.360	100.325
Oneri Sociali	101.477	73.260	28.218
Trattamento di Fine Rapporto	18.393	13.391	5.002
Altri Oneri (contrattuali e facoltativi)	2.529	364	2.165
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>430.084</b>	<b>294.374</b>	<b>135.710</b>

Il costo del personale si è assestato ad un importo pari a K€ 430 con un incremento di K€ 136 rispetto al 31 dicembre 2015.

Al 31/12/2016 il numero dei dipendenti in forza è pari ad 14, di cui 10 a tempo determinato. Il valore è sensibilmente superiore a quello del 2015 poiché, come evidenziato precedentemente nella relazione sulla gestione e in nota

integrativa, sono stati adeguati alcuni inquadramenti contrattuali che hanno comportato la riduzione dei collaboratori coordinati e continuativi a favore del personale dipendente.

Qui di seguito è esposta una tabella di sintesi del costo del lavoro e la forza media impiegata nel corso degli esercizi 2016 e 2015 e una tabella complessiva dell'onere della forza lavoro, inclusi i collaboratori coordinati e continuativi, nonché i compensi di collaboratori assimilati a dipendenti.

	2016	2015	2016 vs 2015
Costo del personale	430.084	294.374	135.710
Indennità sostitutiva mensa ticket	10.948	5.113	5.835
<b>Totale ( €uro )</b>	<b>441.032</b>	<b>299.487</b>	<b>141.545</b>
Forza media ( n° )	18	11	6
<b>Costo medio ( €uro )</b>	<b>25.016</b>	<b>26.716</b>	<b>(1.700)</b>

*Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi*

	2016	2015	2016 vs 2015
Collaboratori coordinati continuativi	450.348	508.308	(57.960)
Compensi collaboratori assimilati lav.dipendenti	37.900	80.246	(42.346)
Personale dipendente	430.084	294.374	135.710
Gest. mense e indennità sostitutiva	10.948	5.113	5.835
<b>Totale</b>	<b>929.280</b>	<b>888.041</b>	<b>41.239</b>

### Accantonamenti per rischi

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Accantonamenti per rischi ed oneri	603.200	0	603.200
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>603.200</b>	<b>0</b>	<b>603.200</b>

Nel 2016 sono stati effettuati accantonamenti rischi per complessivi K€ 303 relativamente a:

- un accantonamento pari a K€ 19 relativo a due contenziosi aperti con due dipendenti a tempo determinato che richiedono il riconoscimento di un inquadramento superiore, oltre agli arretrati corrispondenti decorrenti da giugno 2016. Al fine dell'accantonamento è stato stimato con l'ausilio del legale l'onere pregresso per entrambi i dipendenti, oltre spese legali connesse in caso di giudizio (nostre e di controparte in caso di soccombenza);
- un accantonamento pari a K€ 284 afferente a problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli anni 2012-2015 che potrebbero avere ricadute fiscali;
- un accantonamento pari a K€ 300 afferente un potenziale rischio legato ai cespiti di AMGA Sport, così come meglio dettagliato in sede di commento dello stato patrimoniale nella sezione fondi rischi ed oneri.

**Ammortamenti e svalutazioni**

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Amm. immat - licenze, marchi e diritti simili	0	495	(495)
Amm. immat - altre - investimenti su beni di terzi	115.028	133.239	(18.211)
<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>115.028</b>	<b>133.734</b>	<b>(18.706)</b>
Amm. mater - fabbricati	41.237	41.237	0
Amm. mater - attrezzatura generica	19.764	21.341	(1.577)
Amm. mater - elaboratori e macchine elettroniche	138	138	0
Amm. mater - autovetture	1.286	1.286	0
Amm. mater - mobili e arredi	8.949	10.296	(1.347)
<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>71.374</b>	<b>74.297</b>	<b>(2.924)</b>
<b>SVALUTAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.296</b>	<b>0</b>	<b>1.296</b>
	<b>187.698</b>	<b>208.031</b>	<b>(20.334)</b>

La quota è relativa all'ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi K€ 186 ed a svalutazioni dell'attivo circolante per K€ 1.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il valore degli ammortamenti nel 2016 evidenzia una riduzione pari a K€ 22 prevalentemente per effetto della rettifica dal libro cespiti di quanto iscritto tra gli investimenti su beni di terzi relativamente a delle opere realizzate sul plesso natatorio di Parabiago ma sostenute direttamente dal Comune di Parabiago, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alle immobilizzazioni.

**Variazione delle rimanenze**

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie e di consumo	644	(3.617)	4.260
<b>VARIAZIONI DELLE RIMANENZE</b>	<b>644</b>	<b>(3.617)</b>	<b>4.260</b>

La variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie evidenzia un saldo negativo di K€ 1.

**Oneri diversi di gestione**

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	85.670	64.483	21.187
<b>ONERI DIVERSI di GESTIONE</b>	<b>85.670</b>	<b>64.483</b>	<b>21.187</b>

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 86 ed evidenziano un incremento rispetto al 2015 per K€ 21. Il dettaglio di vale voce raffrontata con l'anno 2015 è riepilogata nella tabella che segue.

In particolare, si segnala che tra le sopravvenienze passive sono scritte anche poste di natura straordinaria per complessivi K€ 41 che, secondo i precedenti principi contabili, sarebbero state classificate tra gli oneri straordinari, trattandosi di errori. Analogamente, per la stessa ragione, è stato riperformato il bilancio 2015 riclassificando K€ 20 dagli oneri straordinari alle sopravvenienze passive.

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Contributi associativi -Federazione Italiana Nuoto	11.570	5.591	5.979
Contributi associativi - Libertas	5.775	10.018	(4.242)
Altri contributi associativi	770	377	393
Tasse e tributi vari	4.304	2.650	1.655
Imposta di fabbricazione (autoprod.en.elettrica)	0	5.654	(5.654)
Penalità e multe	1.098	831	267
Perdite su crediti	409	4.994	(4.585)
Altro	564	727	(164)
Soprawvenienze passive	20.040	13.685	6.354
Soprawvenienze passive di natura straordinaria	41.141	19.957	21.184
	<b>85.670</b>	<b>64.483</b>	<b>21.187</b>

### Proventi e oneri finanziari

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Proventi ed oneri finanziari	(51.728)	(73.964)	22.236
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(51.728)</b>	<b>(73.964)</b>	<b>22.236</b>

La gestione finanziaria origina un saldo negativo pari a K€ 52, in riduzione rispetto al 2015 e si riferisce prevalentemente a oneri finanziari computati nell'ambito dell'attività di *cash pooling*.

### Imposte dell'esercizio

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Proventi da consolidato fiscale	23.613	58.311	(34.698)
Oneri da consolidato fiscale	0	0	
Imposte correnti - Irap	(14.566)	(16.882)	2.316
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.047</b>	<b>41.429</b>	<b>(32.382)</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo positivo per € 9 e sono composte come segue:

- oneri da consolidato fiscale pari a zero (carico IRES) conseguentemente alla perdita fiscale registrata dalla società;
- proventi da consolidato fiscale per l'utilizzo da parte del consolidato delle perdite fiscali registrate per K€ 24;
- imposte IRAP pari a K€ 15.

Le imposte sono calcolate facendo riferimento al prospetto di conto economico suddiviso tra attività commerciale ed istituzionale, che riportiamo qui di seguito.

	Anno 2016			ANNO 2015			Differenze		
	Commerciale	Istituzionale	Totale	Commerciale	Istituzionale	Totale	Commerciale	Istituzionale	Totale
1) RICAVI	1.050.354	1.173.006	2.223.360	853.485	1.579.942	2.433.428	196.869	(406.936)	(210.067)
2) VARIAZ. DELLE RIMAN. DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEM. E FINITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) VARIAZIONI dei LAVORI in CORSO su ORDINAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	119.698	44.598	164.296	28.083	45.880	73.963	91.615	(1.281)	90.333
<b>A) VALORE della PRODUZIONE</b>	<b>1.170.052</b>	<b>1.217.605</b>	<b>2.387.656</b>	<b>881.568</b>	<b>1.625.822</b>	<b>2.507.390</b>	<b>288.483</b>	<b>(408.217)</b>	<b>(119.734)</b>
6) MATERIE PRIME	(68.295)	(43.770)	(112.065)	(57.291)	(75.756)	(133.047)	(11.003)	31.986	20.982
7) per SERVIZI	(852.682)	(970.903)	(1.823.585)	(736.184)	(1.204.411)	(1.940.595)	(116.498)	233.508	117.011
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(18.821)	(21.019)	(39.840)	(6.937)	(12.842)	(19.779)	(11.884)	(8.177)	(20.060)
9) per IL PERSONALE	(203.179)	(226.905)	(430.084)	(103.247)	(191.127)	(294.374)	(99.932)	(35.778)	(135.710)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(123.029)	(64.669)	(187.698)	(119.755)	(88.276)	(208.031)	(3.274)	23.607	20.334
11) VARIAZ. delle RIMANENZE	304	340	644	(1.268)	(2.348)	(3.617)	1.573	2.688	4.260
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(443.237)	(159.963)	(603.200)	0	0	0	(443.237)	(159.963)	(603.200)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(16.265)	(69.405)	(85.670)	(15.243)	(49.240)	(64.483)	(1.022)	(20.165)	(21.187)
<b>B) COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>(1.725.204)</b>	<b>(1.556.294)</b>	<b>(3.281.498)</b>	<b>(1.039.927)</b>	<b>(1.624.000)</b>	<b>(2.663.928)</b>	<b>(685.277)</b>	<b>67.706</b>	<b>(617.570)</b>
<b>DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>(555.152)</b>	<b>(338.689)</b>	<b>(893.841)</b>	<b>(158.359)</b>	<b>1.822</b>	<b>(156.537)</b>	<b>(396.793)</b>	<b>(340.511)</b>	<b>(737.304)</b>
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5	6	11	6	11	18	(1)	(6)	(6)
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(24.443)	(27.297)	(51.739)	(26.346)	(47.636)	(73.982)	1.904	20.339	22.243
<b>C) TOTALE PROVENTI ed ONERI FINANZIARI</b>	<b>(24.437)</b>	<b>(27.291)</b>	<b>(51.728)</b>	<b>(26.340)</b>	<b>(47.624)</b>	<b>(73.964)</b>	<b>1.903</b>	<b>20.333</b>	<b>22.236</b>
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>D) TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZ</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(579.590)</b>	<b>(365.980)</b>	<b>(945.569)</b>	<b>(184.699)</b>	<b>(45.803)</b>	<b>(230.502)</b>	<b>(394.891)</b>	<b>(320.177)</b>	<b>(715.068)</b>

### Partite di carattere straordinario

Nel 2016, oltre alle voci classificate tra le sopravvenienze attive e passive di natura straordinaria, è rilevato a Patrimonio Netto tra le perdite portate a nuovo l'effetto della rettifica di alcuni cespiti afferenti investimenti su beni di terzi realizzati sul plesso natatorio di Parabiago da AMGA Legnano tra il 2011 ed il 2013 e conferiti ad AMGA Sport sulla base di una più ampia perizia di stima effettuata da un professionista esterno in data 28/07/2014, al fine di ripianare la perdita realizzata da AMGA Sport nel 2013.

Tale rettifica si è resa necessaria in quanto, sulla base delle verifiche effettuate dalla società di concerto con il Comune di Parabiago, è emerso che tali beni non potevano essere iscritti tra i cespiti di AMGA Sport in quanto il Comune stesso, non solo li aveva rimborsati negli anni di realizzazione, ma soprattutto nella determina di rimborso aveva espressamente indicato come la proprietà di tali investimenti fosse di propria pertinenza.

Per tali ragioni, gli asset sono stati rettificati al valore netto contabile residuo al 31/12/2015, per complessivi K€ 150 e portati direttamente a rettifica del patrimonio netto di apertura, secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili in materia di rilevazione di errore contabile afferente esercizi precedenti.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario della società riportato qui di seguito enuclea le dinamiche che hanno concorso a generare un flusso di cassa dell'anno, negativo per K€ 9.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		-936.522	-189.073
	Imposte sul reddito	-9.047	-41.429
	Interessi passivi/(interessi attivi)	51.728	73.964
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-893.841	-156.537
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
	Accantonamenti ai fondi	622.889	13.391
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	186.402	208.031
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-279	-34
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	809.012	221.388
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	-644	3.617
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-55.995	35.340
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	14.760	-49.542
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-11.492	-919
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-34.372	-17.612
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-7.728	57.659
	Decremento/(incremento) dei crediti tributari	-2.204	16.230
	Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	-29.708	-28.066
	Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	158.463	-294.702
	Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	149	-52.483
	Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-3.427	1.795
	Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.348	5.089
	Incremento/(decremento) altri debiti	52.832	2.669
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	84.982	-320.926
<i>Altre rettifiche</i>			
	Interessi incassati/(pagati)	-51.728	-73.964
	(Imposte sul reddito pagate)	16.775	-16.230
	Utilizzo dei fondi	-52.047	-25.624
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-87.000	-115.819
	<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-86.848</b>	<b>-371.894</b>
	<b>di cui flusso finanziario del business</b>	<b>722.012</b>	<b>105.569</b>
	<b>% sui ricavi di business</b>	<b>-3,91%</b>	<b>-15,28%</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(Investimenti)		-55.727
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(Investimenti)	-17.940	-31.723
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(Investimenti)		0
	<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-17.940</b>	<b>-87.450</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>	Variazione debiti a breve verso banche	-121	411
	Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	-25.925	299.360
<i>Mezzi propri</i>	Versamento Soci coper. Perdite	122.129	284.666
	Aumento (riduzione) di capitale		-132.524
	<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>96.083</b>	<b>451.913</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>		<b>-8.704</b>	<b>-7.432</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>		<b>26.457</b>	<b>33.889</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>		<b>17.753</b>	<b>26.457</b>

**AMMONTARE DEL COMPENSO SPETTANTE ALL'AMMINISTRATORE UNICO NEL 2016**

L'Amministratore Unico percepisce un compenso pari a K€ 6 su base annua.

**ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2015 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		Anno 2015
<b><u>Attivo</u></b>		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465
B)	Totale immobilizzazioni	96.162.012
C)	Totale attivo circolante	17.623.686
D)	Ratei e risconti attivi	427.399
<b>Totale Attivo (A+B+C+D)</b>		<b>116.738.561</b>
<b><u>Passivo</u></b>		
A)	Patrimonio netto	69.932.462
B)	Fondi rischi ed oneri	1.529.452
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	268.955
D)	Debiti	41.407.040
E)	Ratei e risconti	3.600.652
<b>Totale Passivo (A+B+C+D+E)</b>		<b>116.738.561</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		Anno 2015
A)	Valore della produzione	27.520.293
B)	Costi della produzione	(28.214.180)
<b>(A-B)</b>	<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>(693.887)</b>
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	1.882.922
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(215.378)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>973.657</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio		(731.394)
<b>Utile (o Perdita) d'esercizio</b>		<b>242.263</b>

## RAPPORTI INTERCOMPANY

Ai sensi dell'art. 2428, punto 2 del Codice Civile, i rapporti intrattenuti con la controllante AMGA Legnano Spa e con le Società controllate e collegate da AMGA Legnano S.p.A. sono di seguito riepilogati.

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
Crediti commerciali	2.109	0	0
Fatture note accr.da emettere	8	0	0
Crediti finanziari	(1.601.686)	0	0
Debiti commerciali	(34.871)	(146)	(12)
Fatture note accr.da ricevere	(170.985)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
RICAVI	8.615	(161)	0
ACQUISTI	(714)	(429)	(22)
SERVIZI	(459.812)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(728)	0	0
ONERI DIVERSI di GESTIONE	(13)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(51.732)	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO I	23.613	0	0

## CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico  
Dott.ssa Linda Giudici

